PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

in forma associata tra

il Comune di Serravalle Pistoiese e il Comune di Marliana

Provincia di Pistoia

Progettista
Arch. Giovanni Parlanti

Responsabile VAS
Arch Gabriele Banchetti

Studi geologici
Geol. Sandro Pulcini

Studi idraulici
Ing. Cristiano Cappelli

Elaborazione grafica e GIS
Paes. Giulia Mancini



Ufficio Unico di Piano:

Responsabile dell'Ufficio unico di Piano
Geom. Federico Salvadeo

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Marliana
Arch. Patrizia Catucci

Garante dell'informazione
Istr. Amm. Daniele Benedetti

Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese
Piero Lunardi

Sindaco Comune di Marliana
Marco Traversari

Relazione generale

Doc.
QP 01

Adottato con Del. C.C. n. del

Maggio 2020

Indice

1. Premessa....2
2. Gli Obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale....3
3. La struttura del Piano Strutturale Intercomunale....5
3.1 Gli elaborati costitutivi il P.S.I....6
4. Lo Statuto del territorio....9
4.1 Il Patrimonio Territoriale Intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana....9
4.2 Le Invarianti Strutturali....12
4.3 Il Territorio Urbanizzato, le aree con funzioni non agricole e i Sistemi Territoriali....15
4.3.1 L'individuazione del Territorio Urbanizzato, delle aree con funzioni non agricole, dei nuclei storici e dei nuclei rurali....15
4.3.2 Ambiti di paesaggio e Sistemi Territoriali....20
5. Le Strategie dello Sviluppo Sostenibile....22
5.1 Le strategie comunali....23
5.1.1 Il Sistema Insediativo intercomunale....23
5.1.2 Le strategie per le infrastrutture....25
5.1.3 Le Unità Territoriali Organiche Elementari....26
5.1.3 Il dimensionamento del Piano Strutturale Intercomunale....27
5.2 La localizzazione delle trasformazioni all'esterno del Territorio Urbanizzato e la Coferenza di Copianificazione....46
5.3 Le politiche e strategie di area vasta....49
6. La conformità tra il Piano Strutturale Intercomunale e i Piani Sovraordinati....52
6.1 Il Piano di Indirizzo Territoriale e il Piano Paesistico....52
6.2 La conformità tra il PSI e il PIT-PPR....54
6.3 La coerenza tra il PSI e il- PTC di Pistoia....55
6.4 La conformità tra il P.S.I. e il Piano Regionale Cave (PRC)....55

1. Premessa

Il Piano Strutturale Intercomunale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale dei Comuni associati, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statuario di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.
La componente strategica del Piano Strutturale Intercomunale trova nel Piano Operativo la progressiva attuazione, mediante programmazione quinquennale delle trasformazioni degli assetti insediativi ed infrastrutturali del territorio comunale.
Il **Comune di Serravalle Pistoiese** è dotato di Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n.54 del 29.08.2003 ai sensi della L.R. 5/1995 e successivamente variato con Del. C.C. n. 31 del 11.06.2009 e con Del. C.C. n. 19 del 24.03.2016. É inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (II° Regolamento Urbanistico) approvato con Del. C.C. n. 56 del 16.10.2012 e successivamente variato con Del. C.C. n. 18 del 22.04.2014 e con Del. C.C. n. 20 del 24.03.2016.
Il **Comune di Marliana** è dotato di Piano Strutturale (Variante generale) approvato con Del. C.C. n.40 del 12.12.2011, redatto ai sensi della L.R. 1/2005. É inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (Variante n.4) approvato con Del. C.C. n. 13 del 12.04.2017.

Il percorso per la formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale nasce come percorso sperimentale alla fine del 2015: "La Toscana dei campanili guarda al futuro e svolta verso la pianificazione territoriale di area vasta, così come previsto dalla nuova legge regionale per il governo del territorio nr. 65/2014".
Tale percorso è stato presentato dalla Regione Toscana a dicembre 2015 e ha coinvolto sei Unioni di Comuni, all'interno delle quali, le amministrazioni comunali si impegnano a redigere il nuovo Piano Strutturale intercomunale entro cinque anni. Il Comune di Serravalle Pistoiese e il Comune di Marliana, in forma associata, hanno sottoscritto l'accordo per la promozione della pianificazione intercomunale con la convenzione approvata dal Comune di Serravalle Pistoiese (ente-capofila) con Del. C.C. n.43 del 11.09.2017, e dal Comune di Marliana con Del. C.C. n.34 del 29.08.2017. Precedentemente le due Amministrazioni Comunali avevano già manifestato la volontà di redigere il Piano Strutturale Intercomunale in forma associata con deliberazione della G.C. di Serravalle Pistoiese n.76 del 06.05.2017 e con deliberazione della G.C. di Marliana n 28 del 26.04.2017.

Con Del. G.C. n.156 del 26.09.2017 per il Comune di Serravalle Pistoiese (Comune Capo-fila) e Del. G.C. n.59 del 25.09.2017 per il Comune di Marliana, è stato dato avvio al procedimento per la redazione del **Piano Strutturale Intercomunale**; ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, in forma associata tra i Comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana e del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

In fase di redazione del Piano Strutturale Intercomunale, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art 25 della L.R. 65/2014, in merito ad alcune strategie che il PSI ha perseguito al di fuori del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014. La conferenza si è espressa positivamente sulle questioni presentate, con prescrizioni in alcuni casi, con verbale del 06.09.2019.

2. Gli Obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale

Per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale si deve far riferimento alla L.R. 65/2014 ed in particolare agli artt. 92 e 94.
L'art. 92 della Legge Regionale 65/2014 prevede che il Piano Strutturale sia composto dal Quadro Conoscitivo, dallo Statuto del Territorio e dalla Strategia dello sviluppo sostenibile.
Il Quadro Conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio ed a supportare la Strategia dello sviluppo sostenibile.

La trasparenza delle scelte e la condivisione della comunità è stato il primo obiettivo che le Amministrazioni di Serravalle Pistoiese e Marliana si sono poste e che hanno perseguito nella redazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI). Le due Amministrazioni, nell'Avvio del Procedimento al PSI, hanno individuato gli obiettivi e le finalità da perseguire nella redazione del nuovo strumento strategico.
Il PSI deve prima di tutto rispecchiare le aspettative della comunità e rispondere alle esigenze strategiche di sviluppo e crescita del territorio, intese come valorizzazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse fisiche, naturali, economiche. Infatti il saper utilizzare il patrimonio ambientale e culturale si traduce nell'incremento del valore dello stesso in termini di maggiore disponibilità di risorse naturali, economiche, sociali.
Le regole di sostenibilità, sia quelle a carattere edilizio - urbanistico che quelle che interessano la sfera organizzativa - comportamentale, sono diventate di fondamentale importanza. Il cambiamento dello stile di vita in questi termini consente di preservare le risorse non riproducibili, ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili e nello stesso tempo conservare o migliorare la qualità di vita attuale.
Un aspetto importante è stato la verifica e l'adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con Valore di Piano Paesaggistico in attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con Delibera di Consiglio Regionale nr. 37 del 27.03.2015.

Partendo quindi dall'Avvio del Procedimento al P.S.I. approvato con Del. G.C. n.156 del 26.09.2017 (Comune di Serravalle Pistoiese – ente capofila), il P.S.I. si è imposto di perseguire i seguenti obiettivi:

Ob.1- Definizione del territorio urbanizzato e del territorio rurale e dei criteri per formulare il dimensionamento per allineare il PSI ai contenuti della LR 65/2014 oltre che aggiornamento del quadro normativo;
Ob.2- Conformazione del Piano Strutturale Intercomunale ai contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.G.R.T. n° 37 del 27/03/2015;
Ob.3- Aggiornamento ed integrazione del Quadro conoscitivo, ed aggiornamento del patrimonio territoriale (materiale e immateriale);
Ob.4- Analisi e ricerca di specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole, finalizzate ad integrare la produzione con attività correlate che potranno rivolgersi anche l'offerta turistica;
Ob.5- Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza delle attività commerciali esistenti e ricerca di specifiche misure a sostegno delle attività commerciali finalizzate anche al miglioramento dell'offerta turistica dei territorio intercomunali;

Ob.6- Specifiche azioni progettuali indirizzate all'individuazione di zone di Sviluppo artigianale (anche a livello intercomunale) sulla base delle effettive esigenze delle attività esistenti, con la finalità di riconvertire l'edificato artigianale sparso nel territorio e la concentrazione in poli artigianali;

Ob.7- Riqualificazione della viabilità anche attraverso lo sviluppo della viabilità di collegamento con le principali arterie viarie;

Ob.8- Promozione della qualità e della sostenibilità dell'edilizia.



Scheda d'Ambito 06 "Firenze – Prato – Pistoia" del PIT-PPR

3. La struttura del Piano Strutturale Intercomunale

In ottemperanza alla disciplina regionale in merito della pianificazione territoriale, il P.S.I. è composto dal Quadro Conoscitivo, dallo Statuto del Territorio e dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Quadro Conoscitivo:

Contiene un sistema strutturato di conoscenze capace di favorire la comprensione del territorio intercomunale. A tale scopo ne descrive le componenti naturali e antropiche, biotiche e abiotiche, nelle loro reciproche relazioni e analizza le dinamiche demografiche e socio-economiche in rapporto all'area vasta di riferimento, costituendo il riferimento costante dello Statuto del territorio e della Strategia per lo sviluppo sostenibile.

Lo Statuto del Territorio:

Definisce la struttura identitaria del territorio intercomunale, nonché le regole per la sua tutela nell'ottica di una gestione territoriale evolutiva. A tali fini lo Statuto definisce: il patrimonio territoriale e le invarianti strutturali; i Sistemi Territoriali; il perimetro del territorio urbanizzato; il perimetro dei centri storici, nuclei storici e dei nuclei rurali con i relativi ambiti di pertinenza; la ricognizione delle prescrizioni del PIT e del PTC; le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT; i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE.

La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile:

Definisce, in coerenza con lo Statuto, politiche territoriali integrate e ripartisce il territorio intercomunale in unità territoriali organiche elementari (UTOE). Per ogni UTOE, intesa come ambito di programmazione locale, vengono definite le trasformazioni ammissibili e auspicabili, con indicazione delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni nel territorio urbanizzato, delle dimensioni minime delle aree per servizi e dotazioni pubbliche, degli indirizzi e delle prescrizioni da rispettare per la definizione degli assetti territoriali e per la qualità insediativa, degli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale e di riqualificazione urbana, degli ambiti ove sono previsti interventi di competenza provinciale o regionale.

La Strategia per lo sviluppo sostenibile comprende le strategie e le politiche intercomunali che prevedono:

- la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori intercomunali;
- attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;
- la razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- la previsione di forme di perequazione territoriale.

Il PSI contiene, altresì, verifiche sulla coerenza interna ed esterna delle proprie previsioni, la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale, la mappatura dei percorsi accessibili per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane, le misure di salvaguardia.

Il **Quadro Progettuale** del PSI disciplina, a tempo indeterminato, tutto il territorio intercomunale e si articola in:

a) **Statuto del Territorio**,
b) **Strategia dello Sviluppo Sostenibile.**

3.1 Gli elaborati costitutivi il P.S.I.

Il PSI è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo (QC)**, del **Quadro progettuale (QP)**, del **Quadro Valutativo (QV)** e delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica (QG)**.

Il Quadro Conoscitivo (QC) del PSI comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici

- - Tav.**QC**01- Inquadramento territoriale
- - Tav.**QC**02- Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- - Tav.**QC**03.1 (Nord/Sud) - Beni culturali e paesaggistici
- - Tav.**QC**03.2 (Nord/Sud) - Carta dei vincoli sovraordinati
- - Tav.**QC**04 (Nord/Sud) - Reti tecnologiche e aree di rispetto
- - Tav.**QC**05 (Nord/Sud) - Stratificazione storica degli insediamenti
- - Tav.**QC**06 - Carta delle trasformazioni territoriali
- - Tav.**QC**07 (Nord/Sud) - Individuazione dell'attrezzature pubbliche, delle funzioni prevalenti e dell'ambito turistico
- - Tav.**QC**08 (Nord/Sud) - Rete della mobilità
- - Tav.**QC**09.1 (Nord/Sud) - Uso del suolo al 1978
- - Tav.**QC**09.2 (Nord/Sud) - Uso del suolo attuale
- - Tav.**QC**10.1 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici
- - Tav.**QC**10.2 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica
- - Tav.**QC**10.3 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi
- - Tav.**QC**10.4 (Nord/Sud) - Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali
- - Tav.**QC**11 (Nord/Sud) - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici

Documenti

- Doc.**QC**01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
- Doc.**QC**02- Ricognizione dei beni paesaggistici
- Doc.**QC**03- Ricognizione Aree percorse da incendi

Il **Quadro Progettuale (QP)** del PSI comprende lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborati grafici
- Tav.**QP**01 (Nord/Sud) - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale
- Tav.**QP**02 (Nord/Sud) - Statuto del territorio – Invarianti Strutturali
- Tav.**QP**03 (Nord/Sud) - Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi Territoriali
- Tav.**QP**04 (Nord/Sud) - Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- Tav.**QP**05 (Nord/Sud)- Strategie – La Conferenza di Copianificazione

- Tav.**QP**06- Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali
- Documenti
- Doc.**QP**01- Relazione Generale
- Doc.**QP**02- Disciplina di Piano
- Doc.**QP**02- Allegato **A** alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
- Doc.**QP**02- Allegato **B** alla Disciplina di Piano-Album di analisi del Territorio Urbanizzato e del Sistema Insediativo

Il **Quadro Valutativo (QV)** del PSI è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto Ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e dalla Valutazione d'Incidenza, costituita dallo Studio di Incidenza, nonché dalla Sintesi non tecnica delle informazioni. Il RA integra il Quadro Conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali e contiene in particolare una prima parte, dove sono riportati i dati di base e il quadro ambientale di riferimento e una seconda parte, contenente le verifiche che evidenziano la coerenza interna ed esterna e la sostenibilità del quadro propositivo e la valutazione degli effetti attesi dal PSI a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale. In particolare il **QV** è costituito dai seguenti elaborati:

- Doc.**QV**1- Rapporto Ambientale
- Doc.**QV**1a- Allegato A al Rapporto Ambientale: la qualità insediativa, la contabilità e compatibilità ambientale
- Doc.**QV**1b- Allegato B al Rapporto Ambientale: le previsioni della Conferenza di Copianificazione
- Doc.**QV**2- Sintesi non Tecnica
- Doc.**QV.**3 – Studio d'Incidenza

Le **Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)**, redatte ai sensi dell'articolo 104 della LR 65/2014, si compongono dei seguenti ulteriori elaborati:

- **Q**G_08 – Relazione Tecnica Geologica

Comune di Serravalle Pistoiese

- -**QG**_05gS - Carta geomorfologica
- -**QG**_06sS - Carta delle indagini e dei dati di base
- -**QG**_07sS - Carta delle MOPS
- -**QG**_01gS - Carta della pericolosità geologica
- -**QG**_02sS - Carta della pericolosità sismica
- -**QG**_03iS - Carta della pericolosità idraulica
- -**QG**_09 - Allegato G4 – Indagini geofisiche (MZS livello 1 + livello2)

Comune di Marliana

- -**QG**_05GN - Carta geomorfologica
- -**QG**_01gN - Carta della pericolosità geologica
- -**QG**_02sN - Carta della pericolosità sismica

- -**QG**_03iN - Carta della pericolosità idraulica

- -Relazione Idrologica-Idraulica.
- -Tav.**01** – Carta Dei Bacini Idrografici;
- -Tav.**02** – Carta Delle Aree Allagabili Tr30 Anni – Inviluppo Dei Battenti;
- -Tav.**03** – Carta Delle Aree Allagabili Tr200 Anni – Inviluppo Dei Battenti;
- -Tav.**04** – Ubicazione Tratti Tombati e Aree Presidiate Da Sistemi Arginali.

4. Lo Statuto del territorio

Ai sensi della L.R. 65/2014 lo Statuto del Territorio costituisce "*… l'atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione*".
Esso comprende:

- il riconoscimento del patrimonio territoriale e delle relative invarianti strutturali;
- l'individuazione dei sistemi territoriali;
- il perimetro del territorio urbanizzato;
- il perimetro dei centri storici e nuclei storici;
- la ricognizione delle prescrizioni del PTC della Provincia di Pistoia e del PIT;
- le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale conformi alla disciplina paesaggistica del PIT;
- i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie;
- le regole per la prevenzione dai rischi geologico, idraulico e sismico.

Con riferimento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, lo Statuto del Territorio persegue gli obiettivi generali della Disciplina di Piano, gli obiettivi della Disciplina dei Beni Paesaggistici, gli obiettivi di qualità della Scheda d'Ambito 06 "*Firenze – Prato – Pistoia*".
Lo Statuto del Territorio individua inoltre i Sistemi Territoriali come articolazioni del territorio inter-comunale, coerenti con la struttura del patrimonio territoriale e con i caratteri delle relative invarianti: detti ambiti costituiscono riferimenti per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie ed in particolare per la disciplina del territorio rurale da declinare nei successivi atti di governo del territorio.

4.1 Il Patrimonio Territoriale Intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana

Ai sensi della LR 65/2014, per *patrimonio territoriale* si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future.
Il Piano Strutturale Intercomunale individua nella Tav.**QP**01- *Statuto del territorio – Patrimonio Territoriale*, il patrimonio territoriale dell'ambito territoriale "intercomunale", composto dalle strutture di lunga durata costituite da elementi persistenti, che rappresentano il fondamento dell'identità territoriale. L'individuazione di tali strutture, è derivata da una attenta e cospicua analisi fatta in seno alla costruzione del Quadro Conoscitivo, che ha portato all'emergere degli elementi statutari del territorio "intercomunale". In special modo sono state riconosciute le seguenti strutture fondanti il territorio:

- la struttura idrogeomorfologica, che comprende: i caratteri geologici, geomorfologici, pedologici, idrogeologici, idrologici e idraulici;
- la struttura ecosistemica che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
- la struttura insediativa che comprende città ed insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali industriali e tecnologici;

- la struttura agro-forestale che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

Per ogni struttura, sono stati a sua volta individuati i singoli elementi, o l'unione di più elementi sottoforma di sistema, costituenti la struttura di riferimento nel suo insieme:

per la struttura idrogeomorfologica sono stati individuati:

- il sistema idrografico composto dal reticolo principale e dalla sistemazioni idrauliche secondarie
- le fonti, le sorgenti e i pozzi
- i bacini d'acqua naturale ed artificiali

per la struttura ecosistemica sono stati individuati:

- ZSC Ala valle del torrente di Pescia
- Aree "HASCITu – Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany" (Direttiva 92/43 Habitat nei Siti di Importanza Comunitaria)
- le aree boscate comprendenti il Montalbano e la montagna pistoiese e le aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione

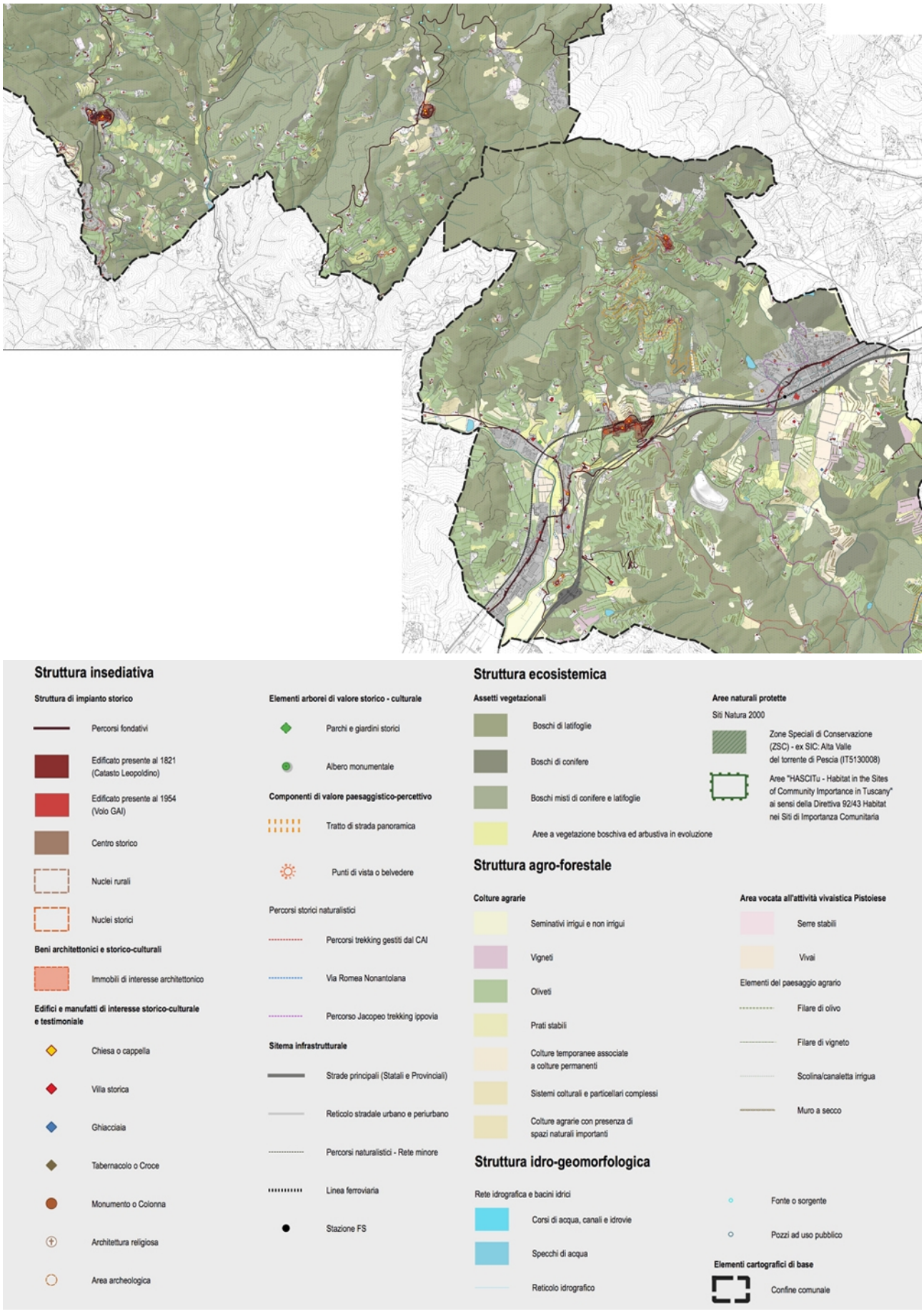
per la struttura insediativa sono stati individuati:

- gli elementi che costituiscono l'impianto storico degli insediamenti
- Beni architettonici e storico-culturali
- il ricco patrimonio di edifici e manufatti di interesse storico-culturale e testimoniale
- gli elementi arborei di valore storico-culturale
- le componenti di valore paesaggistico-percettivo
- i percorsi storici naturalistici
- il sistemi infrastrutturale

per la struttura agro-forestale sono stati individuati:

- le colture agrarie
- le aree vocate all'attività vivaistica pistoiese
- gli elementi del paesaggio agrario

Inoltre il patrimonio territoriale comprende i beni culturali e paesaggistici, così come rappresentati dal PIT con valenza di piano paesaggistico, i quali costituiscono il Patrimonio Culturale del territorio e che, esprimendo caratteri di eccellenza, ne qualificano e rafforzano il profilo identitario.



*Estratto della Tav.**QP**1- Statuto del territorio – Patrimonio Territoriale*

4.2 Le Invarianti Strutturali

Le *Invarianti Strutturali* comprendono l'individuazione dei caratteri specifici delle strutture territoriali e delle componenti identitarie ritenute qualificative del Patrimonio Territoriale, definendo le regole e i principi che assicurano la tutela, la riproduzione e la persistenza degli elementi patrimoniali.
Partendo dalle tematiche ambientali, paesaggistiche e antropiche affrontate dal PIT-PPR, il P.S.I. ha recepito gli indirizzi del PIT-PPR, analizzandoli e declinandoli in base ai territori comunali, fin dalla costruzione del Quadro Conoscitivo. Sono state perciò redatte quattro tavole di Quadro Conoscitivo che recepiscono e integrano le quattro invarianti disciplinate dal PIT-PPR: le integrazioni sono state elaborate a seguito del passaggio di scala da uno strumento a carattere regionale, che considera il territorio diviso per Ambiti, ad uno strumento a livello (inter)comunale, che necessita di un dettaglio maggiore. Le aree e gli elementi individuati dal PIT-PPR sono stati quindi riperimetrati e approfonditi in base allo stato di fatto dei luoghi e agli elementi predominanti dei territori comunali di Serravalle Pistoiese e Marliana. Sono state quindi redatte le seguenti tavole di Quadro Conoscitivo:

*Tav.**QC**10.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici*: la tavola ha recepito i sistemi morfogenetici del PIT-PPR individuando le seguenti classi:

- Pianure e Fondovalle
  Fondovalle – FON
  Bacini di esondazione – BES
  Pianura pensile – PPE
- Sistema morfogenetico di Margine
  Margine inferiore – MARi
- Collina
  Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri – CLVr
  Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri – CLVd
  Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane – CTVr
  Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane – CTVd
- Montagna
  Montagna silicoclastica – MOS
  Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marnose – MOL

*Tav.**QC**10.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica*: la tavola ha recepito la struttura biotica individuata dal PIT-PPR, approfondendo la relazione esistente tra l'area del crinale del Montalbano, la valle pistoiese e della Valdinievole (in parte), e la montagna pistoiese. Sono stati individuati i seguenti morfotipi ecosistemici:

- Rete degli ecosistemi forestali
  a) Nodo primario forestale
  b) Nodo secondario forestale
  c) Matrice forestale di connettività
  d) Corridoio ripariale
- Rete degli ecosistemi agropastorali

a) Nodo degli agroecosistemi
b) Matrice agroecosistemica collinare
c) Matrice agroecosistema di pianura urbanizzata
e) Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva
f) Agroecosistema intensivo

- Aree umide
  a) Specchi d'acqua
  b) reticolo idrografico
- Elementi funzionali della rete ecologica
  a) Barriera infrastrutturale da mitigare
  b) Area critica per processi di artificializzazione
  c) Corridoio ecologico
  d) Direttrice di connettività da ricostruire

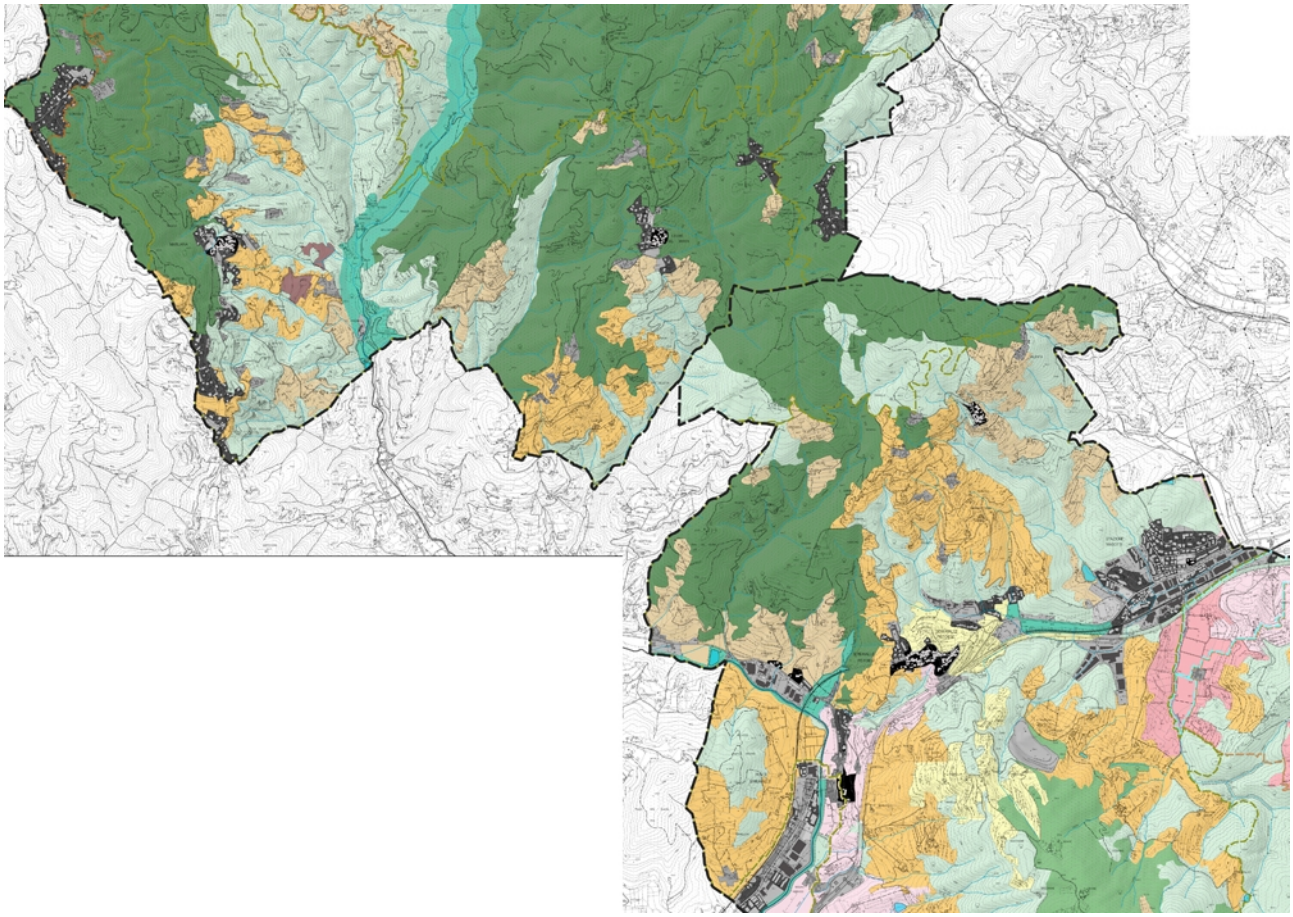
*Tav.**QC**10.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi*: la tavola ha recepito la struttura antropica del territorio evidenziata dal PIT-PPR, individuando i principali tessuti presenti, riportati di seguito:

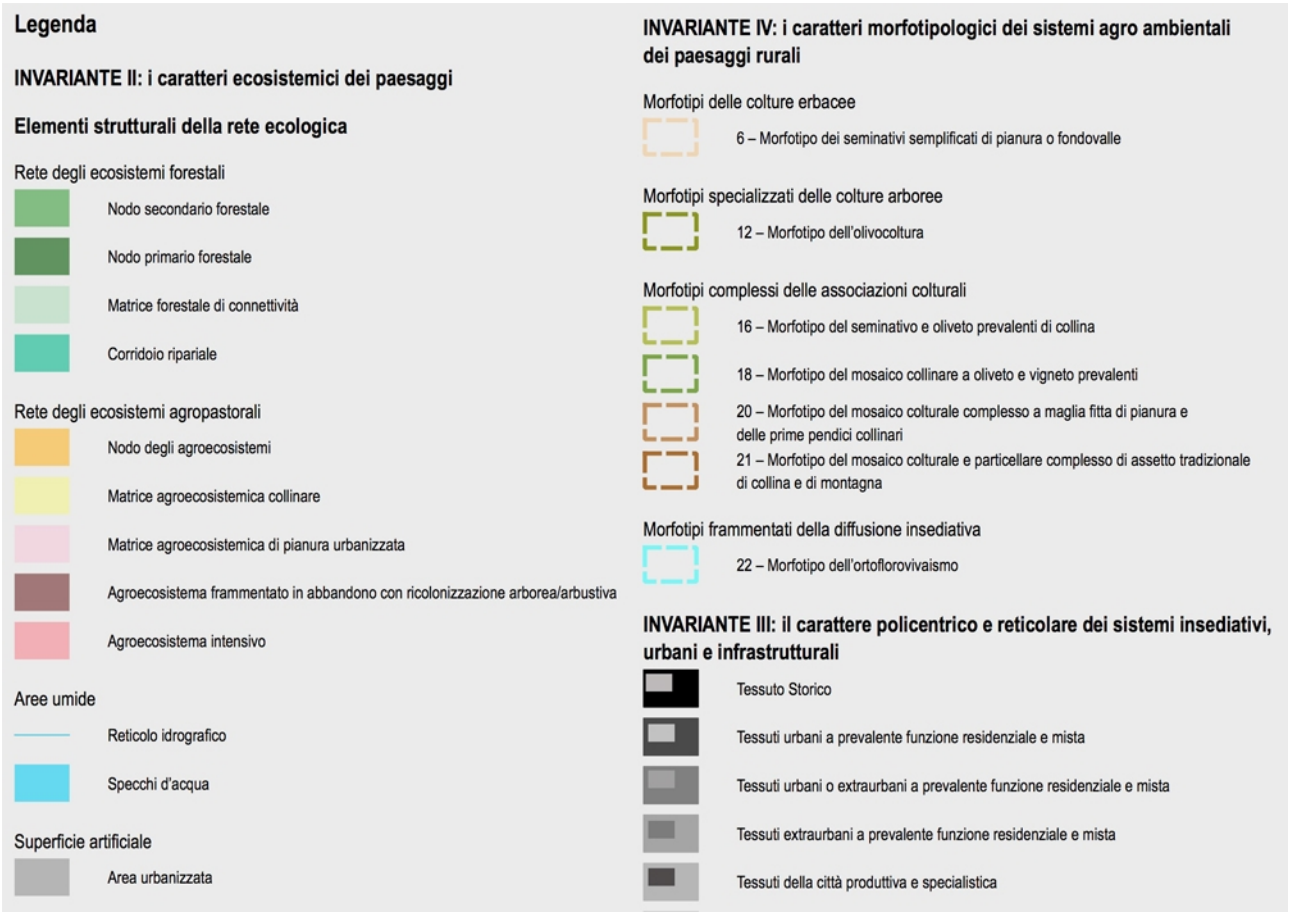
- Insediamenti di impianto storico
  TS Tessuto storico
- Tessuti urbani a prevalente funzione residenziale e mista
  T.R.2 Tessuto ad isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto
  T.R.3 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
  T.R.4 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata
  T.R.5 Tessuto puntiforme
  T.R.6 Tessuto a tipologie miste
  T.R.7 Tessuto sfrangiato di margine
- Tessuti urbani o extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista
  T.R.8 Tessuto lineare
- Tessuti extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista
  T.R.10 Campagna abitata
  T.R. 11 Campagna urbanizzata
- Tessuti della citta' produttiva e specialistica
  T.P.S.1 Tessuto a proliferazione produttiva lineare
  T.P.S.2 Tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali
  T.P.S.3 Insule specializzate
  T.P.S.4 Tessuto a piattaforme residenziali e turistiche-ricettive

*Tav.**QC**10.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali*: la tavola ha recepito la struttura agraria del territorio evidenziata dal PIT-PPR, individuando i principali elementi e i caratteri identitari che costituiscono ogni singolo morfotipo. I morfotipi rurali individuati all'interno dei territori comunali sono i seguenti:

- Morfotipo delle colture erbacee
  6 – Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle
- Morfotipo delle colture arboree
  12 – Morfotipo dell'olivocultura
- Morfotipi complessi delle associazioni colturali
  16 – Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina
  18 – Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti
  20 – Morfotipo del mosaico colturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari
  21 – Morfotipo del mosaico colturale e particellare complesso di assetto tradizionale di collina e di montagna
- Morfotipi frammentati della diffusione insediativa
  22 – Morfotipo dell'ortoflorovivaismo

Gli elementi predominanti ed emergenti dalle tavole di Quadro Conoscitivo sopra descritte, sono infine divenuti parte statutaria del P.S.I., riassunti e individuati come Invarianti Strutturali formanti il territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana. Le Invarianti Strutturali sono state rappresentate nella *Tav.**QP0**2 – Statuto del territorio – Invarianti Strutturali.*





*Estratto della Tav.**QP2**- Statuto del territorio – Invarianti Strutturali*

4.3 Il Territorio Urbanizzato, le aree con funzioni non agricole e i Sistemi Territoriali

4.3.1 L'individuazione del Territorio Urbanizzato, delle aree con funzioni non agricole, dei nuclei storici e dei nuclei rurali

In accordo con la nuova disciplina regionale, è stato individuato il Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art.4 della L.R. 65/2014. In specie l'art.4 comma 3 recita:

"Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria."

Valutati gli indirizzi normativi della nuova legge regionale, è stata quindi effettuata una perimetrazione delle aree urbanizzate presenti nel territorio intercomunale che ha tenuto in considerazione di una serie di elementi tra cui lo stato attuale dei suoli, identificato attraverso Ortofoto e CTR aggiornate, oltre alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei due comuni facenti parte dell'associazione.

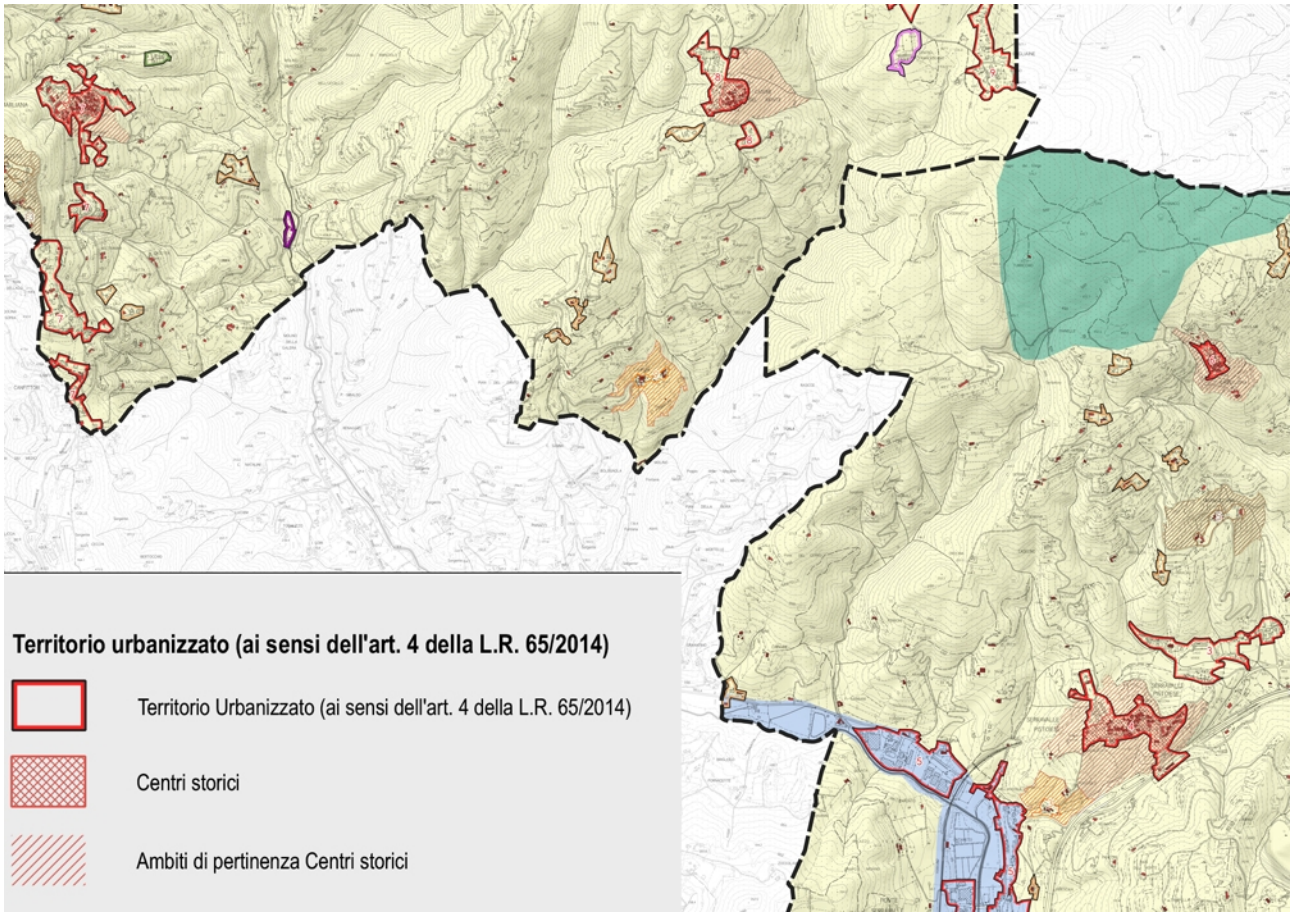
L'individuazione del Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014, è iniziata dal recepimento delle indicazione del comma 3 dell'art.4, congiuntamente alla disanima delle invarianti strutturali del PIT, ricadenti sul territorio intercomunale; in particolare è stata approfondita l'invariante III – Morfotipi insediativi, riferiti al tessuto urbano, e l'invariante IV – Morfotipi rurali, riferita al tessuto agricolo. Tale analisi ha permesso

l'individuazione dell'effettivo perimetro dell'ambito urbanizzato del territorio, formatosi nel corso dello sviluppo del tessuto edilizio avvenuto nel tempo.

In seguito a questa prima perimetrazione, sono state analizzate le aree ai margini del "teorico" Territorio Urbanizzato, le quali, presentando qualità e situazioni di degrado, necessitano di recupero funzionale/paesaggistico/ambientale per una riconversione e miglioramento del margine urbano. Inoltre sono state considerate le aree attualmente soggette a Piano Attuativo o Progetto Unitario convenzionati (quindi di conseguenza in attuazione) e le aree destinate ad interventi per edilizia residenziale pubblica.

Ciò che ne consegue è un perimetro del Territorio Urbanizzato che tiene di conto della reale struttura del tessuto urbano, prevedendo allo stesso tempo piccole aree destinate ad interventi di riqualificazione del margine urbano, al fine di perseguire la qualità dell'"abitare" che include al suo interno la qualità sociale, architettonica e urbanistica.

Il perimetro del Territorio Urbanizzato è rappresentato nella Tav.**QP**03 – *Statuto del territorio-Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali, e Sistemi Territoriali*, oltre che nelle altre tavole del quadro strategico, e approfondito nel Doc.**QP**02 – *Allegato B alla Disciplina di Piano – Analisi del Territorio Urbanizzato e del Sistema Insediativo.*



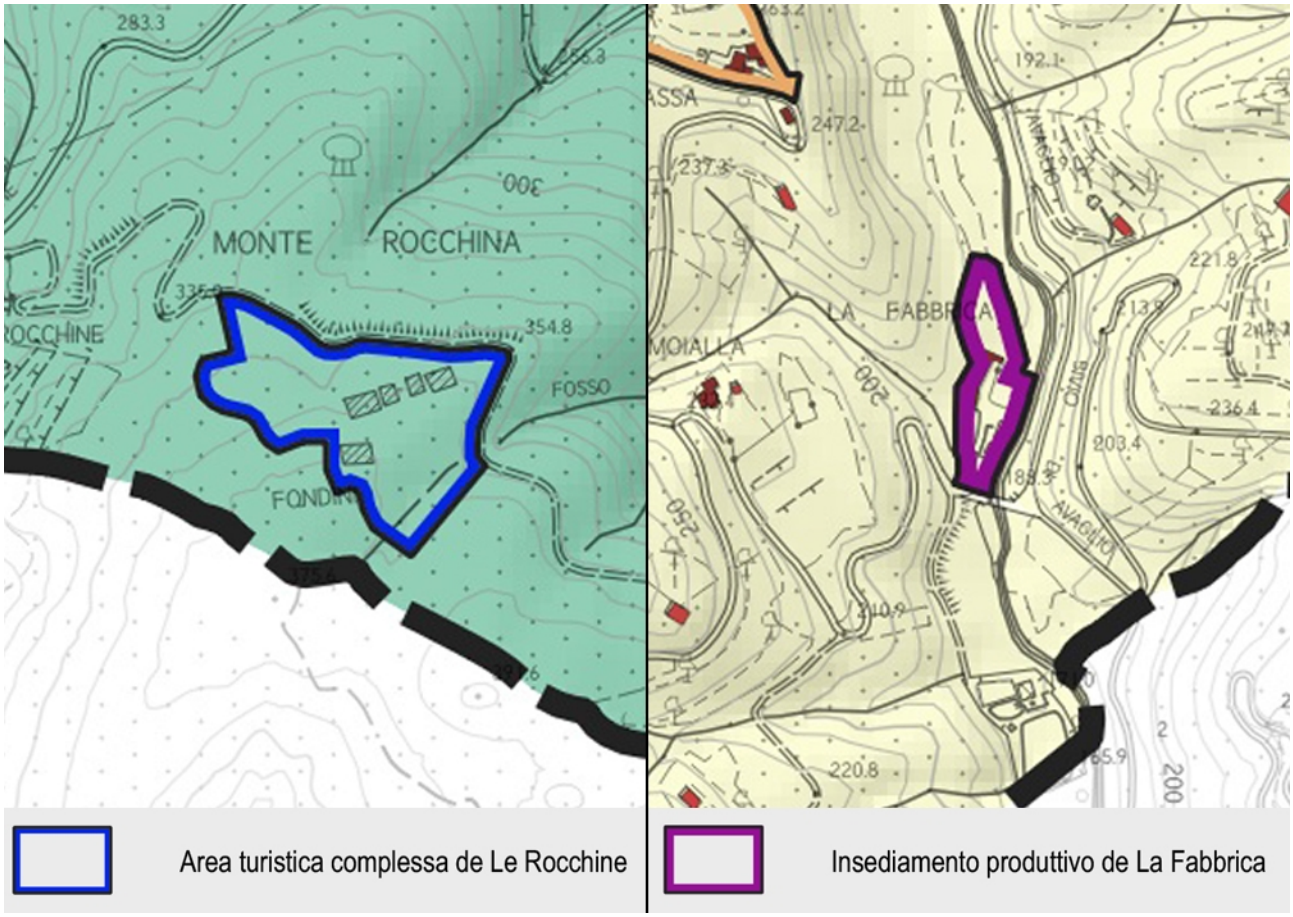
*Estratto della Tav.**QP**03 – Statuto del territorio-Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi Territoriali*

All'interno del Territorio Urbanizzato sono compresi i centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di

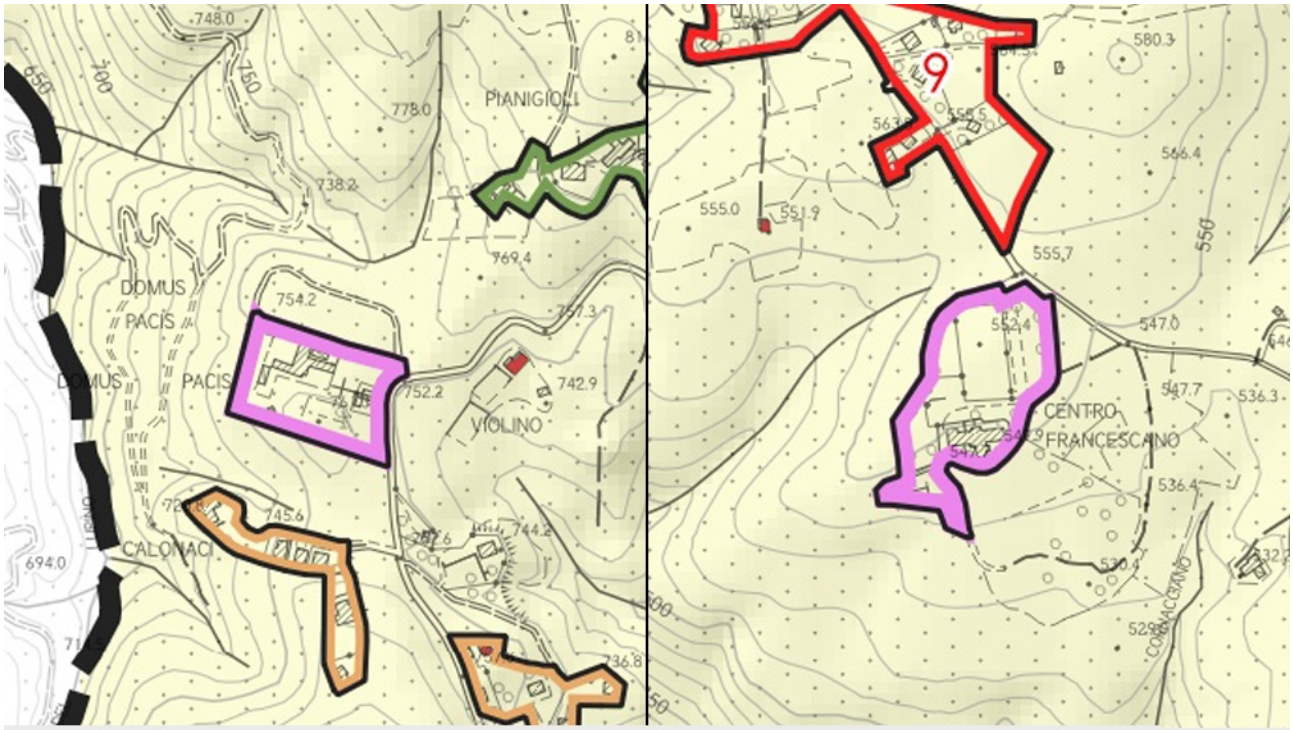
opere di urbanizzazione primaria e tenendo conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.

Tutto ciò che ricade all'esterno del Perimetro del territorio urbanizzato è identificato come *territorio rurale* che, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 64 della LR 65/2014, è costituito dalle aree agricole e forestali, dai nuclei e dagli insediamenti anche sparsi in stretta relazione morfologica, insediativa e funzionale con il contesto rurale, dalle aree ad elevato grado di naturalità, dalle ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato. Non costituiscono territorio urbanizzato le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza, i nuclei presenti nel territorio rurale.
Partendo dalla definizione sopra citata, all'interno del Territorio Rurale, sono state individuate le "ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato" (art.64, comma 1 lett. d) della L.R. 65/2014), suddivise in:

- *Aree turistiche complesse* caratterizzate da insediamenti a carattere prevalentemente turistico-ricettive come residence, campeggi, complessi alberghieri ecc..; in questa casistica ricade l'area de Le Rocchine nel Comune di Serravalle Pistoiese.
- *Insediamenti produttivi* caratterizzate da aree produttive e/o piattaforme produttive – artigianali isolate nel territorio rurale; in questa casistica ricade l'area de La Fabbrica nel Comune di Marliana.



- *Attività per servizi di interesse territoriale* caratterizzate da attrezzature e servizi territoriali ricadenti nel territorio ruale; in questa casistica ricadono il Domus Pacis a Goraiolo e il Centro Francescano a le Pagliaine entrambi nel territorio comunale di Marliana.



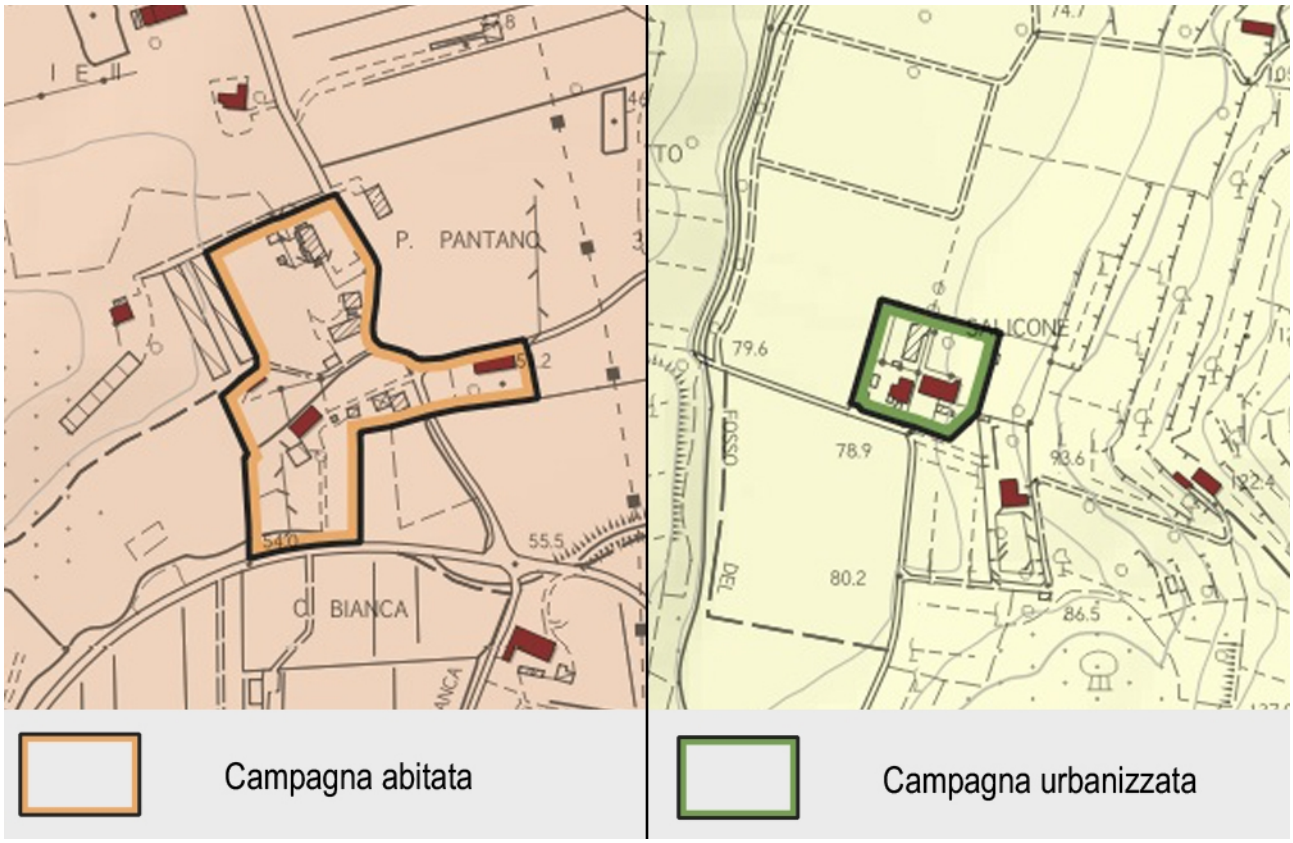
Attività per servizi di interesse territoriale di Domus Pacis a Goraiolo e Centro Francescano a le Pagliaine

- La *Discarica del Cassero* nel Comune di Serravalle Pistoiese.

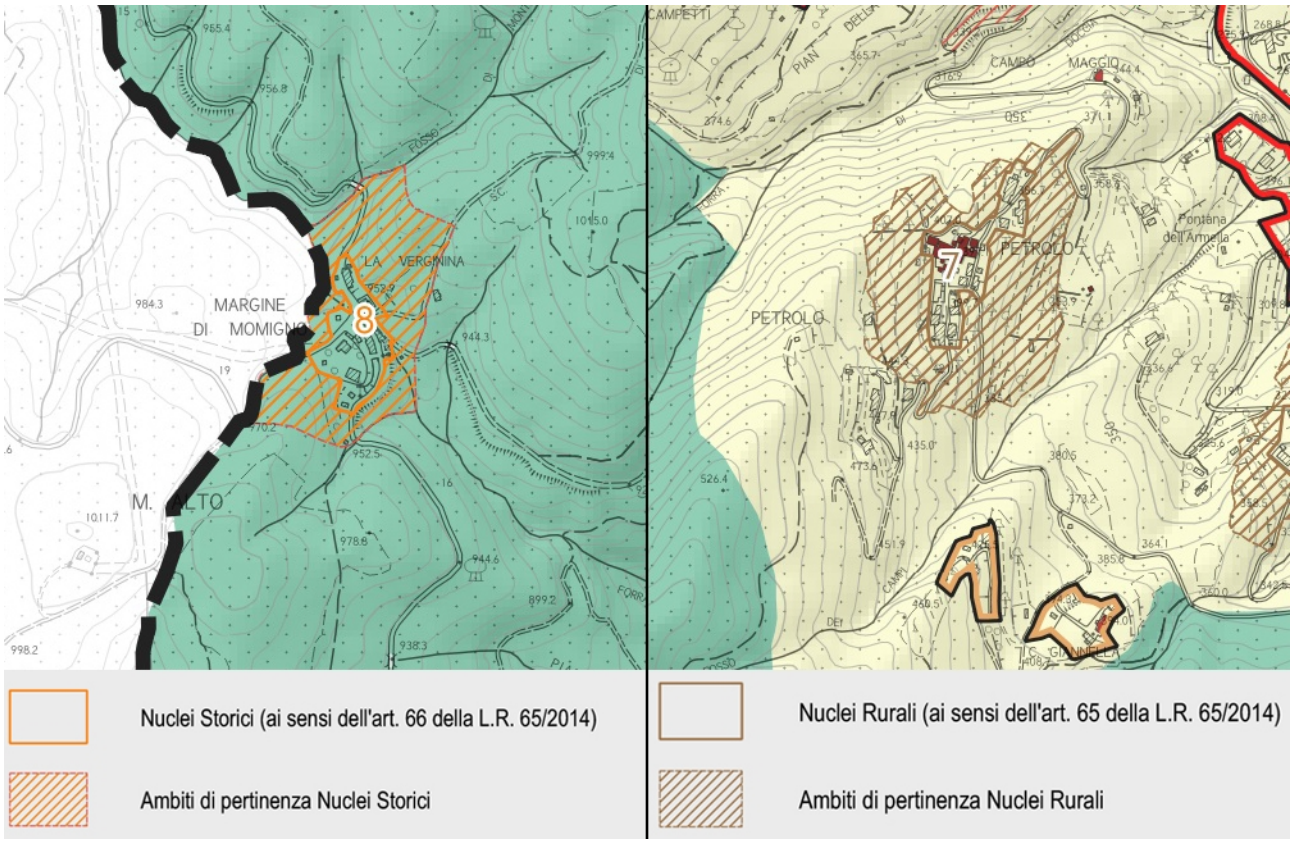


Discarica del Cassero

- *Campagna abitata* caratterizzata dai molteplici aggregati rurali riconducibili al Morfotipo Insediativo T.R. 10 delle Invarianti del PIT-PPR, i quali costituiscono il sistema della rete insediativa-rurale principale del territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana.
- *Campagna urbanizzata* caratterizzata dai piccoli nuclei urbanizzati in territorio rurale riconducibili al Morfotipo Insediativo T.R. 11 delle Invarianti del PIT-PPR.



Infine nel Territorio Rurale, sono stati individuati i Nuclei Rurali ai sensi dell'art. 65 della L.R. 65/2014 e i Nuclei storici, maggiormente distribuiti nell'ambito collinare. Essi corrispondono per lo più a nuclei insediativi che hanno mantenuto caratteristiche storiche o che hanno mantenuto una relazione con il contesto agricolo circostante. La loro perimetrazione, tiene conto di una più attenta analisi del contesto agricolo in cui sono inseriti e del loro ambito di pertinenza, appositamente individuato e disciplinato assieme al nucleo stesso. Nell'individuazione dei Nuclei Storici e dei Nuclei Rurali sono state inoltre considerate le ville (comprensive delle loro pertinenze e dei parchi) nonché gli edifici e i borghi testimoniali della struttura agricola persistente nel territorio.



4.3.2 Ambiti di paesaggio e Sistemi Territoriali

Il P.S.I. si è posto l'obiettivo di recepire quegli elementi statutari del PTC di Pistoia che allo stesso tempo non fossero in contrasto con la disciplina di PIT-PPR.

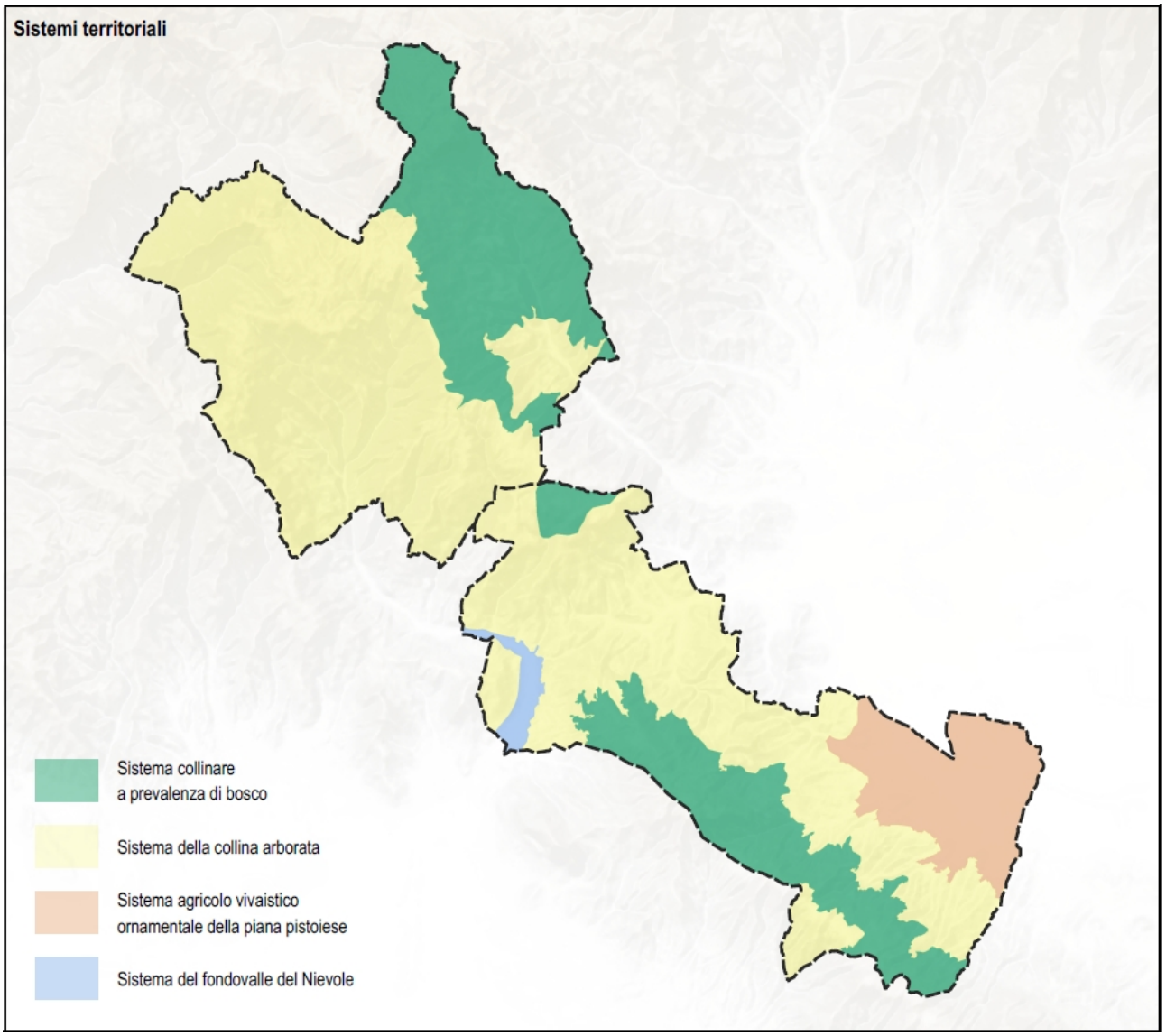
In particolare è stato assunto come riferimento per l'elaborazione del P.S.I., la suddivisione del territorio in Sistemi Territoriali che articolano il territorio rurale, in riferimento all'art. 64 comma 4 della L.R. 65/2014, i quali costituiscono Statuto del Territorio come individuato alla *Tav.**QP**03- Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Sistemi e Sottosistemi Territoriali.*

Pertanto il PSI recepisce la suddivisione in Ambiti di Paesaggio e Sistemi Territoriali del PTC, aggiornandola secondo le specifiche del territorio intercomunale le quali non tengono di conto dei confini amministrativi comunali e/o provinciali:

- *Ambito di paesaggio 6 Firenze-Prato-Pistoia*
  - Sistema collinare a prevalenza di bosco
  - Sistema della collina arborata
  - Sistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese
  - Sistema del fondovalle del Nievole

In merito all'individuazione dei Sistemi Territoriali, il PSI approfondisce l'individuazione fatta dal PTC di Pistoia, apportando alcune modifiche alla perimetrazione dei sistemi secondo le caratteristiche dei territori comunali, *e* ridefinendo l'area di Ponte di Serravalle quale *Sistema del fondovalle del Nievole* (invece che *Sistema pedecollinare dell'agricoltura promiscua* come definita dal PTC), viste le caratteristiche territoriali dell'area ritenute più congrue e similare al fondovalle.

Per ogni Sistema Territoriale, il P.S.I. ha individuato specifici Indirizzi, che il P.O. dovrà perseguire nella disciplina delle trasformazioni ammissibili nel territorio rurale.



*Estratto della Tav.**QP**03 – Statuto del territorio-Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi Territoriali*

5. Le Strategie dello Sviluppo Sostenibile

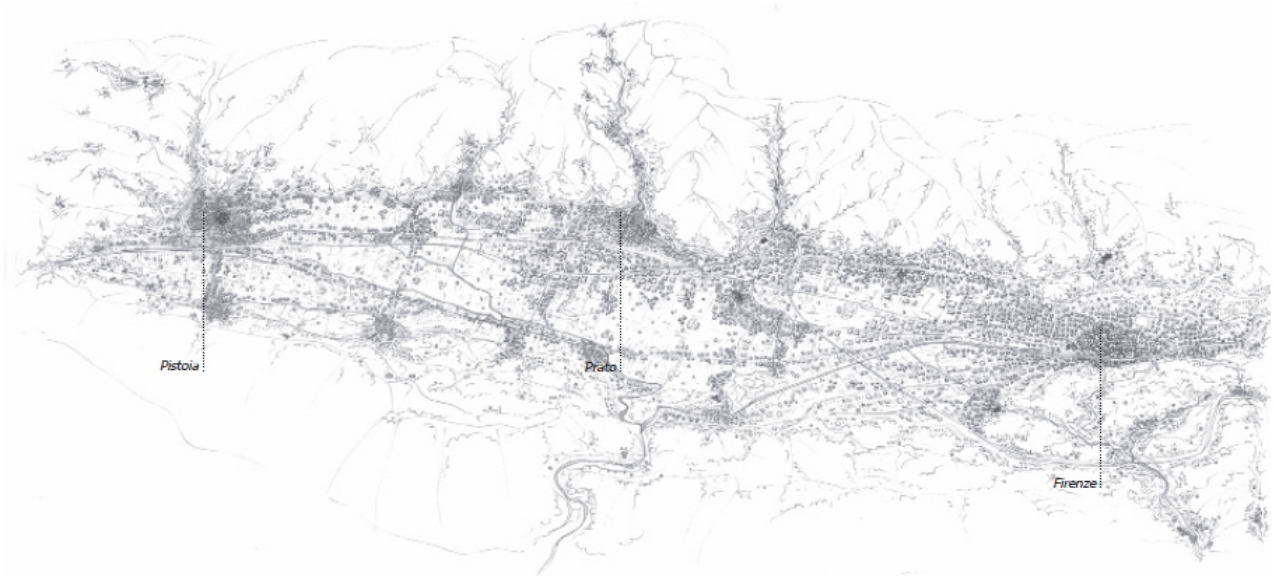
La Strategia dello Sviluppo Sostenibile, in coerenza con la strategia di livello regionale di cui all'articolo 24 del PIT/PPR e nel rispetto dei principi generali di cui al Titolo I Capo I della L.R. 65/2014, persegue un assetto del territorio (inter)comunale fondato sullo sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali e socio - economiche oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento di VAS .
La disciplina della Strategia dello Sviluppo Sostenibile è riferita all'intero territorio intercomunale ed è graficamente rappresentata dai seguenti elaborati di quadro progettuale:

- Tav.**QP**4- Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- Tav.**QP**5- Strategie – La Conferenza di Copianificazione
- Tav.**QP**6- Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali

La Strategia dello Sviluppo Sostenibile per il territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana comprende:

a) il **sistema insediativo intercomunale**
b) le **Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE)**
c) le **Localizzazioni di trasformazioni all'esterno del territorio urbanizzato** oggetto di Copianificazione,
d) i **Criteri per il dimensionamento delle UTOE**,
e) la **Qualità degli insediamenti**,
f) le **Politiche e strategie intercomunali e di area vasta.**

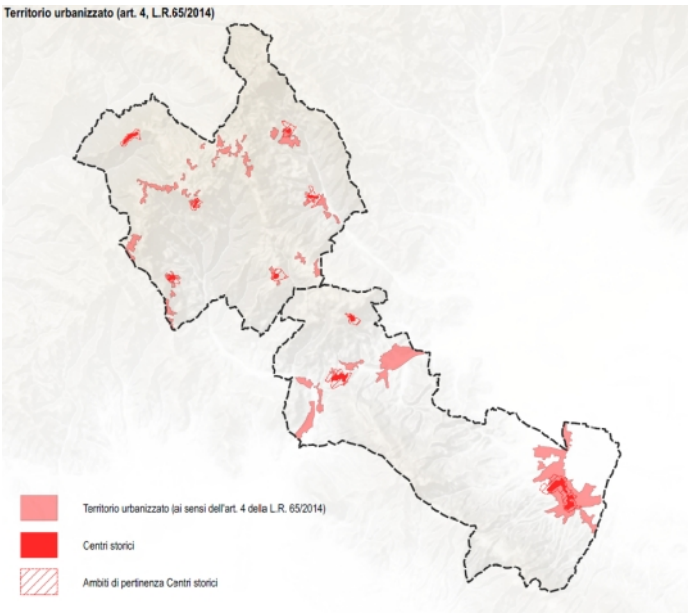
La Strategia dello Sviluppo Sostenibile costituisce l'insieme delle disposizioni di orientamento generale e specifico per la definizione, la traduzione e declinazione delle strategie e degli obiettivi generali (di governo del territorio) espressi dal PSI che dovranno essere recepiti e sviluppati in previsioni e interventi di trasformazione nell'ambito dei PO e negli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, compatibilmente con il prioritario perseguimento degli Obiettivi di qualità e l'attuazione e applicazione delle corrispondenti Direttive correlate espressi dal PIT/PPR per l'Ambito di paesaggio Scheda d'Ambito *06 "Firenze-Prrato-Pistoia".*



5.1 Le strategie comunali

5.1.1 Il Sistema Insediativo intercomunale

Il sistema degli insediamenti del territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana è costituito da una rete di centri e nuclei collinari e di pianura, che sono articolati in complesse relazioni territoriali basate sui rapporti tra la collina del Montalbano, la montagna pistoiese, la pianura pistoiese e quella della Valdinievole aventi ciascuna una peculiare qualità ambientale e storico-paesaggistica.



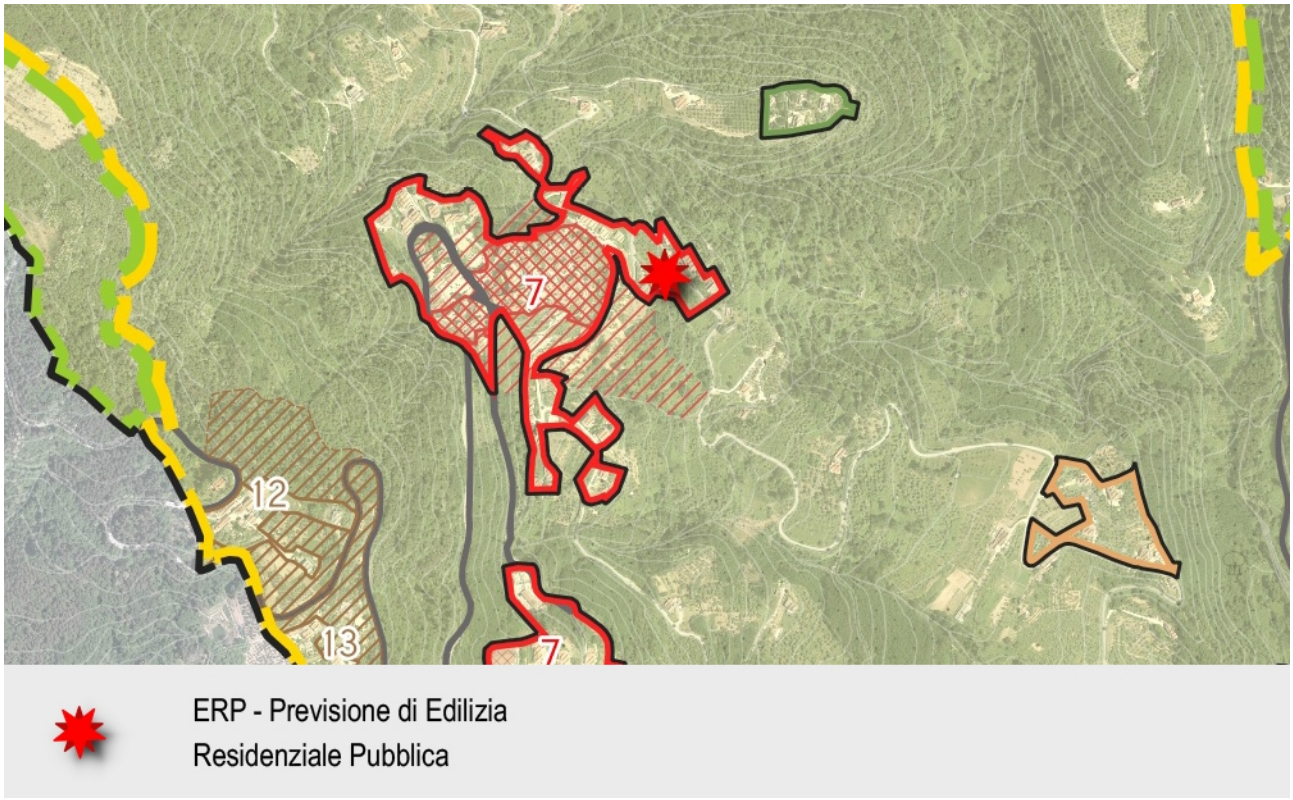
A seguito dell'analisi approfondita redatta nel Quadro Conoscitivo, il PSI ha riconosciuto quale struttura portante del Sistema Insediativo intercomunale la rete di insediamenti costituiti dal Territorio Urbanizzato, i vari Nuclei storici e Nuclei rurali disseminati nel territorio, e dalle ulteriori aree in territorio rurale che non ospitano funzioni agricole, di cui fanno parte le *Aree turistiche complesse, le Aree produttive isolate, le Attività per servizi di interesse territoriale isolate, la Discarica del Cassero, la Campagna abitata e la Campagna Urbanizzata.* Il Sistema Insediativo è stato suddiviso in due *macrosistemi* riferiti alla collina e montagna, e alla pianura, in coerenza con la filosofia dei Sistemi Territoriali individuati nella parte statutaria del P.S.I..

Pertanto nella **collina** e **montagna** sono riconoscibili i seguenti *insediamenti:*

- nel territorio comunale di Serravalle Pistoiese: i centri storici ed i relativi aggregati di Serravalle Pistoiese e Castellina, i nuclei storici di Vinacciano, La Magione e Gabella, i nuclei rurali di San Biagio, Baco, Le Ville, Marazzano, oltre all'Area Turistica complessa de Le Rocchine, e alla Campagna abitata;
- nel territorio comunale di Marliana: i centri storici ed i relativi aggregati di Marliana, Casore del Monte, Montagnana, Momigno, Serra Pistoiese e Avaglio, i nuclei storici di Cuccheto, Vincio, Case Poli, Fagno, Margine di Momigno e Campore, gli insediamenti abitati di Pagliaine, Goraiolo, Panicagliora e Femminamorta, i nuclei rurali di Case Sermo, Petrolo, Cesarone, Grati, Renicci, Campiglione, Alteto e Voltolini, oltre all'insediamento produttivo de La Fabbrica, le attività per servizi di interesse territorioale di Domus Pacis a Goraiolo e il Centro Francescano a le Pagliaine, e alla Campagna abitata e alla Campagna urbanizzata.

Per il Capoluogo di Marliana, il P.S.I. prevede la strategia di indirizzo per il PO volta ad individuare un nuovo complesso di Edilizia Residenziale Pubblica posto a sud-est del sistema urbano, appositamente individuato nella Tav.**QP**04 – *Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari*, e nel Doc.**QP**02 – *Allegato B alla Disciplina di Piano – Album di analisi del Territorio Urbanizzato e del Sistema Insediativo*. Al fine di garantire una corretta ed idonea pianificazione dell'area, il Territorio Urbanizzato in questa specifica area potrà essere

variato in funzione del progetto di Edilizia Residenziale Pubblica, mantenendo comunque la destinazione di ERP (art.4, comma 4 della L.R. 65/2014).

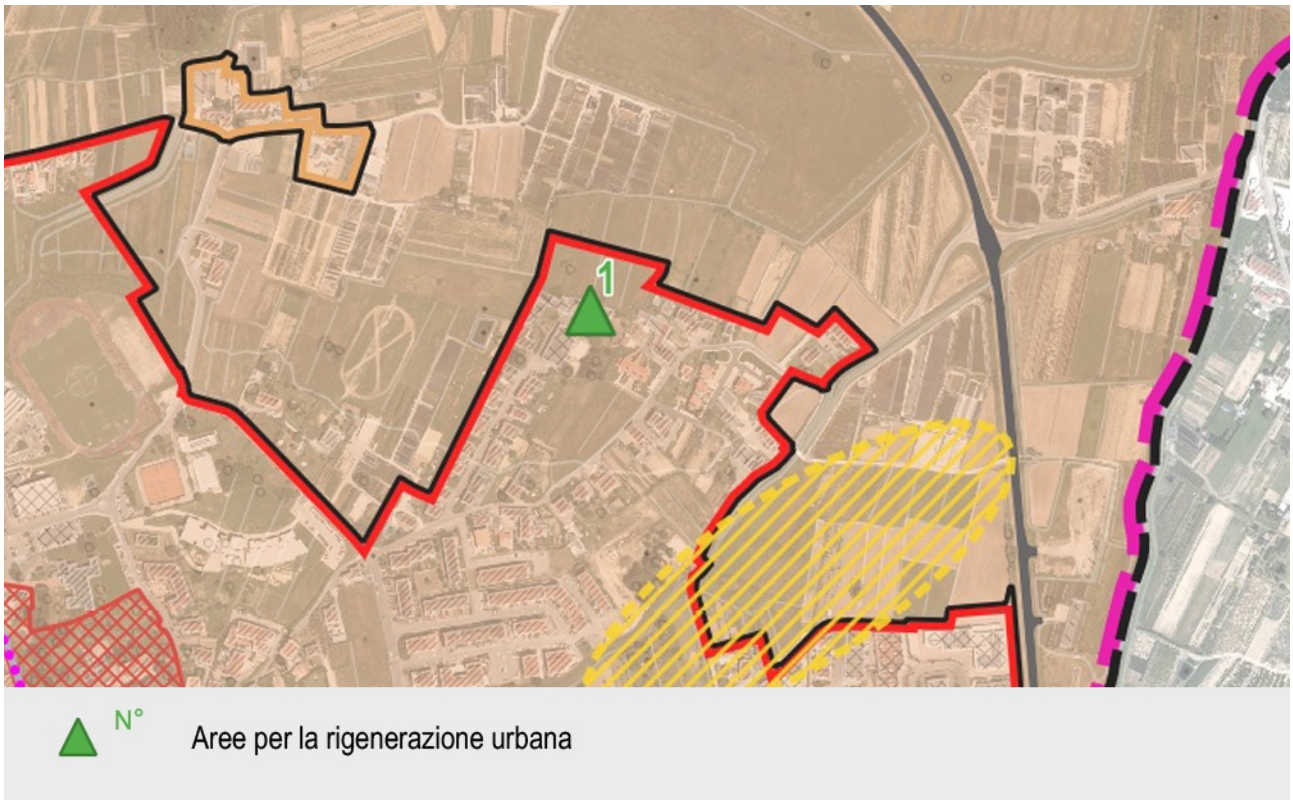


*Estratto della Tav.**QP**04 – Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari*

Invece gli *insediamenti* di **pianura** sono distinti in:

- nel territorio comunale di Serravalle Pistoiese: i centri storici ed i relativi aggregati di Casalguidi-Cantagrillo-Ponte Stella, gli insediamenti abitati di Stazione Masotti, Lago Verde e Ponte di Serravalle, il nucleo rurale di Castelnuovo, oltre Campagna abitata, alla Campagna urbanizzata e alla Discarica del Cassero.

Per il sistema insediativo di Casalguidi-Cantagrillo-Ponte Stella e di Stazione Masotti, il PSI individua alcune aree strategicamente funzionali a progetti di rigenerazione urbana. Per tali aree individuate con apposita simbologia nella Tav.**QP**04 – *Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari*, che nel Doc.**QP**02 – *Allegato B alla Disciplina di Piano – Album di analisi del Territorio Urbanizzato e del Sistema Insediativo*, il P.S.I. prevede il recupero delle volumetrie esistenti ove presenti (sia in loco che in altre aree destinate alla rigenerazione urbana), oltre alla possibilità di atterraggio di superficie edificabile derivante da volumetrie incongrue presenti sul territorio comunale, come quelle appositamente individuate in località Pantano.
Al fine di garantire una corretta ed idonea pianificazione dell'area, il Territorio Urbanizzato in questa specifica area potrà essere variato in funzione del progetto di Rigenerazione Urbana, mantenendo comunque la strategia dell'area ai sensi dell'art.4, comma 4 della L.R. 65/2014.

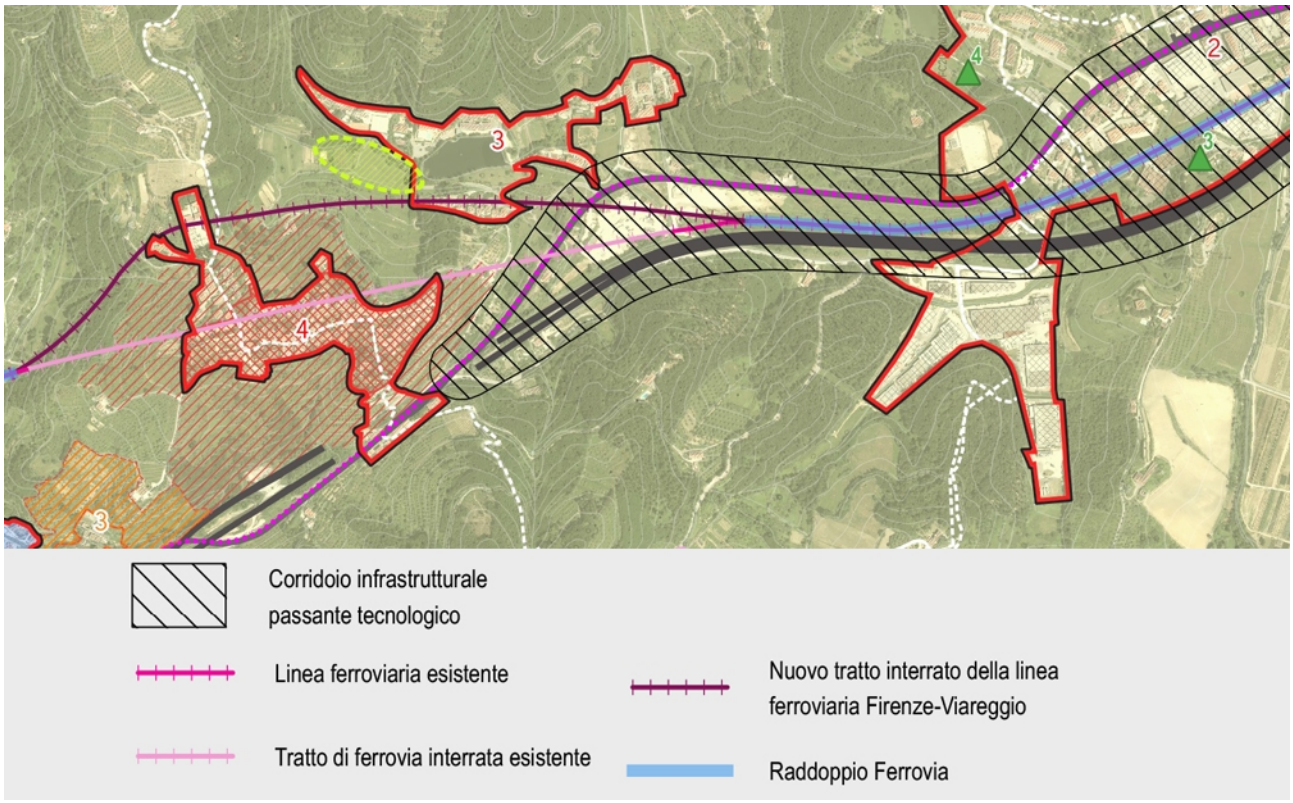


*Estratto della Tav.**QP**04 – Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari*

5.1.2 Le strategie per le infrastrutture

Il P.S.I individua specifiche strategie volte alla qualificazione del sistema infrastrutturale locale e sovralocale, rivolgendosi in modo specifico sia all'ambito della mobilità (carrabile e minore).

Per quanto concerne ***la mobilità***, il PSI individua specifiche strategie di sistemazione e ampliamento di viabilità locali finalizzate al miglioramento dei collegamenti locali e accessi alle località, oltre al riammagliamento delle viabilità interne al sistema insediativo. Inoltre il PSI recepisce la previsione regionale di raddoppio della Ferrovia Firenze-Viareggio e ampliamento dell'Autostrada A11, individuando per quest'ultima un corridoio infrastrutturale di rispetto in località Stazione Masotti. I tratti di viabilità di progetto sono stati assoggettati a Conferenza di Copianificazione (ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014) con verbale del 06.09.2019.



*Estratto della Tav.**QP**04 – Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari*

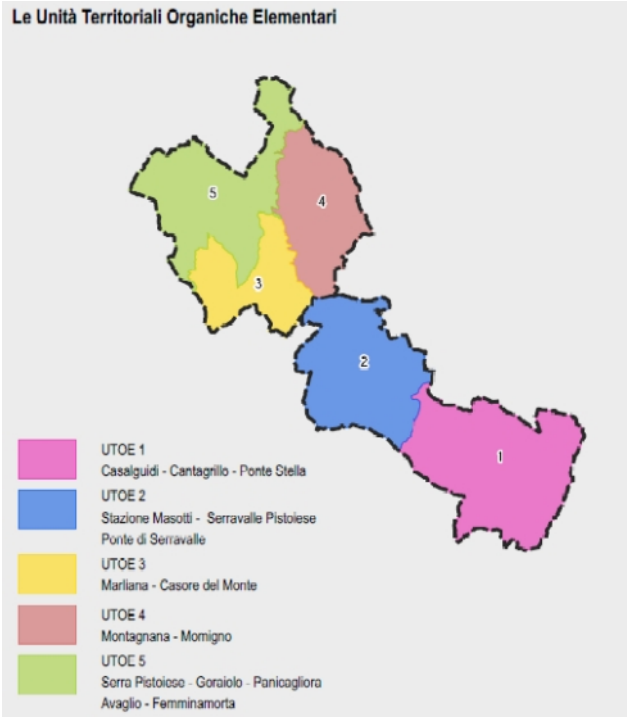
5.1.3 Le Unità Territoriali Organiche Elementari

Dalla sintesi degli elementi statutari del territorio intercomunale, il PSI individua cinque Unità Territorili Organiche Elementari (UTOE), in coerenza con i riferimenti statutari e ai sensi dell'art. 92 co. 4 della L.R. 65/2014. Le UTOE sono intese quali ambiti di programmazione per il perseguimento della strategia integrata dello sviluppo sostenibile, per la determinazione delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni, per la distribuzione dei servizi e delle dotazioni estese al territorio intercomunale.
Il P.S.I. ha pertanto suddiviso il territorio intercomunale nelle seguenti UTOE:

Territorio Comunale di Serravalle Pistoiese

- **UTOE 1 – Casalguidi – Cantagrillo – Ponte Stella**, comprendente la parte di territorio che va dal crinale del Montalbano in zona Vinacciano, ad Ovest, fino ai confini comunali dell'abitato di Casalguidi e Bottegaccia a Nord-Est, e fino al crinale del Montalbano al confine sud del Comune. L'UTOE è intersecata in direzione Nord-Sud dalla Via Provinciale Montalbano, di notevole importanza anche sovracomunale ed è caratterizzata da una intesa urbanizzazione lungo detta viabilità, ad uso residenziale e produttivo. Le zone produttive in particolare, sono prevalentemente concentrate in tre aree limitrofe ai centri abitati (Ponte Stella – Redolone, Viale Europa e Via Castelnuovo). L'importante incremento delle costruzioni residenziali, che si è avuto nell'ultimo ventennio, ha comportato un contemporaneo sviluppo di attività terziarie in luogo di quelle industriali-artigianali che precedentemente venivano effettuate nelle zone produttive. I servizi sono concentrati nelle zone di Casalguidi e Cantagrillo, che sono facilmente raggiungibili dalle zone e centri abitati sparsi.

- **UTOE 2 – Masotti-Serravalle Pistoiese-Ponte di Serravalle**, comprendente la parte di territorio del Comune di Serravalle Pistoiese che si estende dalla direttrice della S.R.T. 435 (Stra Provinciale Lucchese), fino al crinale del Montalbano al di sopra dell'abitato delle Ville ad Est, in zona Vinacciano, e fino ai confini Comunali ad Ovest e Est (colline pistoiesi e della Valdinievole). L'area è caratterizzata dalla presenza di nuclei rurali sparsi nelle zone collinari e da una intensa commistione di usi residenziali e produttivi nelle zone pianeggianti e di fondovalle, ove sono presenti anche i servizi utilizzati dagli insediati della UTOE, vista la relativa facilità di collegamento tra le zone sparse ed i centri abitati. All'interno della UTOE sono presenti aree residenziali ormai sature e zone produttive, alcune delle quali, soprattutto nella zona di Masotti, ormai non più utilizzate pienamente ed in parte dismesse.



Territorio Comunale di Marliana

- **UTOE 3 – Marliana Casore del Monte**, comprendente la parte del territorio comunale posta a sud ovest e sud est, tra la valle del torrente Nievole, il capoluogo del Comune ed il centro abitato di Casore del Mionte. É attraversata dalle S.P. n.633, n.33 e n. 49. L'area è caratterizzata dalla presenza di nuclei rurali sparsi, dai due centri abitati che sono collegati tra loro tramite la viabilità di fondovalle o quella di alta collina.
- **UTOE 4 – Montagnana - Momigno**, comprendente la parte del territorio comunale posta a nord est attraversata dal torrente Vincio, con cnetri di riferimento Montagnana e Momigno. É attraversata dalla S.P. n. 17 che collega i due centri di riferimento ed essi con la pianura pistoiese e l'alta collina e la zona montana.
- **UTOE 5 – Serra Pistoeise – Goraiolo – Panicagliora – Avaglio – Femminamorta**, comprendente la parte del territorio comunale posta a nord. É attraversata dalla S.P. n. 633 che si interseca con le strade provinciali n. 32, n. 33 e n.17. L'area è caratterizzata dalla presenza di insediamenti storici e da insediamenti di recente formazione adibite prevalentemente a case-vacanze e da vasti boschi montani.

5.1.3 Il dimensionamento del Piano Strutturale Intercomunale

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 92 comma 4 lettera c) della LR 65/2014, il dimensionamento complessivo dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del Perimetro del territorio urbanizzato, oltre alle previsioni esterne a detto perimetro concernenti la localizzazione di nuovi impegni di

suolo oggetto di Conferenza di copianificazione, indicate dal PSI, sarà attuato presumibilmente in ambito temporale ventennale con diversi PO; il dimensionamento è verificato nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in riferimento al grado di vulnerabilità e riproducibilità delle risorse, delle strutture e delle componenti costitutive del Patrimonio territoriale.
Il criterio con cui è stato elaborato il dimensionamento, espresso in metri quadrati di Superficie Edificabile (SE), è da riferirsi all'art.5 comma 5 del DPGR 5 luglio 2017 n. 32/R ed in attuazione della DGR n.682 del 26.06.2017 e le categorie funzionali assunte ai sensi dell'art.6 sono le seguenti:

a) residenziale;
b) industriale e artigianale;
c) commerciale al dettaglio;
d) turistico-ricettiva;
e) direzionale e di servizio;
f) commerciale all'ingrosso e depositi

Il P.S.I. stabilisce per ogni UTOE, il dimensionamento massimo ammissibile degli interventi, il dimensionamento degli abitanti insediabili e il dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche ai sensi del D.M. 1444/68. Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale **40 mq di SE ad abitante insediabile**. Inoltre, in conformità alle indicazioni del PTC, fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a **24 mq/abitante**.
Per il dimensionamento dei Posti Letto del turistico ricettivo, il Piano Strutturale Intercomunale, ha individuato il valore di **40 mq di SE per posto letto** in struttura turistico ricettiva.
Il P.S.I. inoltre ammette che in fase di redazione del P.O. possa essere trasferito parte delle quote dimensionali (pari al 20%) tra UTOE appartenenti allo stesso Comune, purché la scelta sia adeguatamente motivata.

Il nuovo PSI ha fondamentalmente ridotto il vecchio dimensionamento previsto per il ventennio precedente dal Piano Strutturale vigente. Per giungere a questa conclusione, il PSI ha considerato quanto previsto dagli Strumenti Urbanistici comunali vigenti, e quanto di queste previsioni siano ancora da attuare, riconfermandolo quale punto di partenza per il futuro sviluppo ventennale del territorio intercomunale.
Le seguenti tabelle riassumono il dimensionamento complessivo delle previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale in forma associata tra il Comune di Serravalle Pistoiese e il Comune di Marliana.

U.T.O.E.	**Superficie Territoriale**	**Abitanti** (al 21.04.2020*)
1. Casalguidi – Cantagrillo – Ponte Stella	23,82 kmq	8.277

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Serravalle Pistoiese

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per l'UTOE 1 – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** **Dimensioni massime sostenibili**	**Previsioni esterne al perimetro del TU**	
		SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3)	**NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI**

	~~(art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2)~~ mq. di SE			mq. di SE			COPIANFICAZIONE mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)	NE – Nuova edificazione Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	R – Riuso Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova edificazione Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	19.000	12.000	**31.000**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	6.000	2.000	**8.000**	78.500	0	**78.500**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	2.000	2.000	**4.000**	18.000	0	**18.000**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	500	0	**500**	3.000	0	**3.000**	0
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	2.500	0	**2.500**	4.000	0	**4.000**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**30.000**	**16.000**	**46.000**	**103.500**	**0**	**103.500**	**0**

La quota parte di R-Riuso della categoria a) Residenziale deriva in parte dal recupero delle volumetrie esistenti nelle seguenti aree individuate graficamente alla Tav. **QP4** – *Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari*:

- ▲1 podere pantano = 3.333 mq
- ▲1 ex distilleria – Via Curiel = 2.500 mq

La restante quota parte di dimensionamento per Riuso potrà essere utilizzato per il recupero di ulteriori aree individuate anche in sede di Piano Operativo.

Il dimensionamento relativo alle categorie subordinate a Conferenza di Copianificazione, sono suddivise in base alle seguenti previsioni, declinate all'art. 34 della Disciplina di PSI e rappresentate graficamente alla Tav.**QP**5 – *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*:

- **a)5 Trasformazione dell'area produttiva Via del Pancone**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Produttivo – rimessaggio materiali
  Nuova Edificazione SE = mq. 5.000
- **a)6 Ampliamento dell'area produttiva Via IV Novembre**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Produttivo
  Nuova Edificazione SE = mq. 3.500
- **a)7 Ampliamento dell'area produttiva di Via del Redolone**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Produttivo
  Nuova Edificazione SE = mq. 65.000
- **a)8 Area commerciale e per servizi – Viale Europa**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Commerciale e servizi pubblici
  Nuova Edificazione SE = mq. 9.000 (commerciale)

- **a)9 Area commerciale-produttiva – Strada Provinciale 9**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Produttivo - Commerciale
  Nuova Edificazione SE = mq. 5.000 (produttivo)
  Nuova Edificazione SE = mq. 9.000 (commerciale)
- **a)11 L'incremento dell'offerta turistica del Montalbano**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Turistico Ricettivo
  Nuova Edificazione SE = mq. 3.000
- **a)13 Nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in loc. Montaletto**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Servizi (RSA)
  Nuova Edificazione SE = mq. 4.000

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 1. Casalguidi-Cantagrillo – Ponte Stella

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	19.000	12.000	**31.000**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	6.000	2.000	**8.000**
c) COMMERCIALE al dettaglio	2.000	2.000	**4.000**
b) TURISTICO – RICETTIVA	500	0	**500**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	2.500	0	**2.500**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**30.000**	**16.000**	**46.000**

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per UTOE

U.T.O.E. 1. Casalguidi – Cantagrillo – Ponte Stella	Abitanti del P.S.	
	Esistenti	**Progetto**
1. Casalguidi-Cantagrillo-Ponte Stella	7.677	775
Territorio aperto	600	0
Totale	**8.277**	**775**
	9.052	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche dell'UTOE 1 – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

U.T.O.E.	Standard esistenti (mq)			
1. Casalguidi – Cantagrillo – Ponte Stella	Parcheggio pubblico	Verde pubblico e impianti sportivi	Attrezzature scolastiche	Attrezzature collettive
	39.157	88.412	23.312	28.287

U.T.O.E.	Standard fabbisogno (mq)			
1. Casalguidi – Cantagrillo – Ponte Stella	Parcheggio pubblico (4 mq/ab.)	Verde pubblico e impianti sportivi (12,00 mq/ab.)	Attrezzature scolastiche (4,50 mq/ab.)	Attrezzature collettive (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	33.108	99.324	37.246	28.969
Ab. progetto	3.100	9.300	3.487	2.712
Totale	**36.208**	**108.624**	**40.733**	**31.681**

U.T.O.E.	Superficie Territoriale	Abitanti (al 21.04.2020*)
2 – Masotti – Serravalle Pistoiese – Ponte di Serravalle	18,27 kmq	3.432

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Serravalle Pistoiese

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per l'UTOE 2 – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU – Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) – mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) – mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)	NE – Nuova edificazione Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	R – Riuso Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova edificazione Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	5.300	10.000	**15.300**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	16.000	6.000	**22.000**	0	0	**0**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	2.600	0	**2.600**	0	5.000	**5.000**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	1.500	0	**1.500**	0	0	**0**	0
e) DIREZIONALE E	1.600	0	**1.600**	0	0	**0**	0

DI SERVIZIO								
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**27.000**	**16.000**	**43.000**	**0**	**5.000**	**5.000**	**0**

La quota parte di R-Riuso della categoria a) Residenziale deriva in parte dal recupero delle volumetrie esistenti nelle seguenti aree individuate graficamente alla Tav. **QP4** – *Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari*:

▲3 Via Simoncini ed ex Cantine Giannini = 7.046 mq

La restante quota parte di dimensionamento per Riuso potrà essere utilizzato per il recupero di ulteriori aree individuate anche in sede di Piano Operativo.

Il dimensionamento relativo alle categorie subordinate a Conferenza di Copianificazione, sono suddivise in base alle seguenti previsioni, declinate all'art. 34 della Disciplina di PSI e rappresentate graficamente alla Tav.**QP**5 – *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*:

- **a)10 Recupero e trasferimento volumetrie loc. Lago Verde**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Commerciale
  Riuso SE = mq. 5.000

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 2. Stazione Masotti

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	2.000	8.000	**10.000**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	4.000	2.000	**6.000**
c) COMMERCIALE al dettaglio	1.000	0	**1.000**
b) TURISTICO – RICETTIVA	0	0	**0**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	600	0	**600**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**7.600**	**10.000**	**17.600**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 3. Lago Verde

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	500	0	**500**

b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	500	0	**500**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	0	0	**0**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.200**	**0**	**1.200**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 4. Serravalle Pistoiese

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	400	0	**400**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	500	0	**500**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.300**	**0**	**1.300**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 5. Ponte di Serravalle

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	2.000	2.000	**4.000**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	12.000	4.000	**16.000**
c) COMMERCIALE al dettaglio	1.000	0	**1.000**
b) TURISTICO – RICETTIVA	0	0	**0**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	600	0	**600**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**15.600**	**6.000**	**21.600**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 6. Castellina

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	400	0	**400**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	500	0	**500**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.300**	**0**	**1.300**

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per UTOE

U.T.O.E. 2. Masotti-Serravalle Pistoiese-Ponte di Serravalle	Abitanti del P.S.	
	Esistenti	Progetto
2. Stazione Masotti	1.235	250
3. Lago Verde	62	12
4. Serravalle Pistoiese	490	10
5. Ponte di Serravalle	1.059	100
6. Castellina	286	10
Territorio aperto	300	0
Totale	**3.432**	**382**
	3.814	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche dell'UTOE 2 – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

U.T.O.E.	Standard esistenti (mq)			
	Parcheggio pubblico	Verde pubblico e impianti sportivi	Attrezzature scolastiche	Attrezzature collettive
2. Masotti-Serravalle Pistoiese-Ponte di Serravalle	15.054	59.306	13.642	24.188

U.T.O.E.	Standard fabbisogno (mq)

2. Masotti-Serravalle Pistoiese-Ponte di Serravalle	**Parcheggio pubblico** (4 mq/ab.)	**Verde pubblico e impianti sportivi** (12,00 mq/ab.)	**Attrezzature scolastiche** (4,50 mq/ab.)	**Attrezzature collettive** (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	13.728	41.184	15.444	12.012
Ab. progetto	1.528	4.584	1.719	1.337
Totale	**15.256**	**45.768**	**17.163**	**13.349**

U.T.O.E.	**Superficie Territoriale**	**Abitanti** (al 09.04.2020*)
3. Marliana – Casore del Monte	10,44 kmq	913

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Marliana

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per l'UTOE 3 – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE			**Previsioni esterne al perimetro del TU**			
				SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq. di SE			**NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE** mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**	**NE – Nuova edificazione** Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	**R – Riuso** Art. 64 c.8	**Tot (NE + R)**	**NE – Nuova edificazione** Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	3.500	0	**3.500**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	1.200	0	**1.200**	0	0	**0**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	800	0	**800**	0	0	**0**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	400	0	**400**	0	0	**0**	0
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	400	0	**400**	0	0	**0**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**6.300**	**0**	**6.300**	**0**	**0**	**0**	**0**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 7. Marliana

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**

	edificazione		
a) RESIDENZIALE	2.500	0	**2.500**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	1.000	0	**1.000**
c) COMMERCIALE al dettaglio	400	0	**400**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**4.300**	**0**	**4.300**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 8. Casore del Monte

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** **Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	1.000	0	**1.000**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	200	0	**200**
c) COMMERCIALE al dettaglio	400	0	**400**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**2.000**	**0**	**2.000**

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per UTOE

U.T.O.E. 3. Marliana – Casore del Monte	**Abitanti del P.S.**	
	Esistenti	**Progetto**
7. Marliana	528	62
8. Casore del Monte	270	25
Territorio aperto	115	0
Totale	**913**	**87**
	1.000	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche dell'UTOE 3 – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

U.T.O.E.	**Standard esistenti (mq)**

3. Marliana – Casore del Monte	Parcheggio pubblico	Verde pubblico e impianti sportivi	Attrezzature scolastiche	Attrezzature collettive
	6.460	31.986	1.027	9.240

U.T.O.E. 3. Marliana – Casore del Monte	Standard fabbisogno (mq)			
	Parcheggio pubblico (4 mq/ab.)	Verde pubblico e impianti sportivi (12,00 mq/ab.)	Attrezzature scolastiche (4,50 mq/ab.)	Attrezzature collettive (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	3.652	10.956	4.108	3.195
Ab. progetto	348	1.044	392	305
Totale	**4.000**	**12.000**	**4.500**	**3.500**

N.B. Vista la struttura territoriale e insediativa del Comune di Marliana, il fabbisogno di Standard pubblici relativi all'**UTOE 3** è da ricavarsi assieme alle altre UTOE costituenti il territorio comunale di Marliana.

U.T.O.E. 4. Montagnana - Momigno	Superficie Territoriale	Abitanti (al 09.04.2020*)
	13,47 kmq	1.661

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Marliana

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per l'UTOE 5 – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU – Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)	NE – Nuova edificazione Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	R – Riuso Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova edificazione Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	2.400	800	**3.200**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	600	0	**600**	0	0	**0**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	1.200	0	**1.200**	0	0	**0**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	600	0	**600**	0	0	**0**	0
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	600	0	**600**	0	0	**0**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0

TOTALI		**5.400**	**800**	**6.200**		**0**	**0**	**0**	**0**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 9. Pagliaine

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	800	0	**800**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	400	0	**400**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.600**	**0**	**1.600**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 10. Montagnana

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	800	400	**1.200**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	300	0	**300**
c) COMMERCIALE al dettaglio	400	0	**400**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.900**	**400**	**2.300**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 11. Momigno

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	800	400	**1.200**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	300	0	**300**

c) COMMERCIALE al dettaglio	400	0	**400**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.900**	**400**	**2.300**

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per UTOE

U.T.O.E. 4. Montagnana - Momigno	**Abitanti del P.S.**	
	Esistenti	**Progetto**
9. Pagliaine	51	20
10. Montagnana	408	30
11. Momigno	712	30
Territorio aperto	490	0
Totale	**1.661**	**80**
	1.741	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche dell'UTOE 4 – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

U.T.O.E. 4. Montagnana - Momigno	**Standard esistenti (mq)**			
	Parcheggio pubblico	**Verde pubblico e impianti sportivi**	**Attrezzature scolastiche**	**Attrezzature collettive**
	6.413	17.612	1.795	25.489

U.T.O.E. 4. Montagnana - Momigno	**Standard fabbisogno (mq)**			
	Parcheggio pubblico (4 mq/ab.)	**Verde pubblico e impianti sportivi** (12,00 mq/ab.)	**Attrezzature scolastiche** (4,50 mq/ab.)	**Attrezzature collettive** (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	6.644	19.932	7.474	5.813
Ab. progetto	320	960	360	280
Totale	**6.964**	**20.892**	**7.834**	**6.093**

N.B. Vista la struttura territoriale e insediativa del Comune di Marliana, il fabbisogno di Standard pubblici relativi all'**UTOE 4** è da ricavarsi assieme alle altre UTOE costituenti il territorio comunale di Marliana.

U.T.O.E.	Superficie Territoriale	Abitanti (al 09.04.2020*)
5. Serra Pistoiese – Goraiolo – Panicagliora – Avaglio – Femminamorta	19,08 kmq	555

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Marliana

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per l'UTOE 5 – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU – Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) – mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) – mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU – NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)	NE – Nuova edificazione Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	R – Riuso Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova edificazione Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	1.800	0	**1.800**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**	0	0	**0**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	600	0	**600**	0	0	**0**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	3.700	0	**3.700**	300	0	**300**	0
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**	0	0	**0**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**6.300**	**0**	**6.300**	**300**	**0**	**300**	**0**

Il dimensionamento relativo alle categorie subordinate a Conferenza di Copianificazione, sono suddivise in base alle seguenti previsioni, declinate all'art. 34 della Disciplina di PSI e rappresentate graficamente alla Tav.**QP**5 – *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*:

- **a)4 Area a vocazione turistica, loc. Panicagliora**
  (Verbale del 06.09.2019)
  Destinazione d'uso prevista: Turistico Ricettivo
  Nuova Edificazione SE = mq. 300

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 12. Serra Pistoiese

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU – Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) – mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	0	0	**0**

b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	0	0	**0**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**400**	**0**	**400**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 13. Goraiolo

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	600	0	**600**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	400	0	**400**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	200	0	**200**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**1.400**	**0**	**1.400**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 14. Panicagliora

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**		
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**
a) RESIDENZIALE	600	0	**600**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	0	0	**0**
b) TURISTICO – RICETTIVA	200	0	**200**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	0	0	**0**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**800**	**0**	**800**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 15. Avaglio

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	0	0	**0**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	200	0	**200**
b) TURISTICO – RICETTIVA	400	0	**400**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	0	0	**0**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**600**	**0**	**600**

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per Sistema Insediativo: 16. Femminamorta

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE		
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)
a) RESIDENZIALE	600	0	**600**
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	**0**
c) COMMERCIALE al dettaglio	0	0	**0**
b) TURISTICO – RICETTIVA	2.500	0	**2.500**
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	0	0	**0**
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**
TOTALI	**3.100**	**0**	**3.100**

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per UTOE

U.T.O.E. 5. Serra Pistoiese – Goraiolo – Panicagliora – Avaglio – Femminamorta	Abitanti del P.S.	
	Esistenti	Progetto
12. Serra Pistoiese	103	0
13. Goraiolo	30	15
14. Panicagliora	77	15
15. Avaglio	297	0
16. Femminamorta	28	15
Territorio aperto	20	0

Totale	**555**	**45**
	600	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche dell'UTOE 5 – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

U.T.O.E.	**Standard esistenti (mq)**			
5. Serra Pistoiese – Goraiolo – Panicagliora – Avaglio – Femminamorta	**Parcheggio pubblico**	**Verde pubblico e impianti sportivi**	**Attrezzature scolastiche**	**Attrezzature collettive**
	2.748	22.201	0	30.785

U.T.O.E.	**Standard fabbisogno (mq)**			
5. Serra Pistoiese – Goraiolo – Panicagliora – Avaglio – Femminamorta	**Parcheggio pubblico** (4 mq/ab.)	**Verde pubblico e impianti sportivi** (12,00 mq/ab.)	**Attrezzature scolastiche** (4,50 mq/ab.)	**Attrezzature collettive** (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	2.220	6.660	2.497	1.942
Ab. progetto	180	540	203	158
Totale	**2.400**	**7.200**	**2.700**	**2.100**

N.B. Vista la struttura territoriale e insediativa del Comune di Marliana, il fabbisogno di Standard pubblici relativi all'**UTOE 5** è da ricavarsi assieme alle altre UTOE costituenti il territorio comunale di Marliana.

Di seguito si riporta il dimensionamento complessivo per Territorio comunale facente parte del PSI

Totale Territorio comunale Serravalle Pistoiese	**Superficie Territoriale**	**Abitanti** (al 21.04.2020*)
	42,09 kmq	11.709

* Dati: Ufficio Anagrafe del Comune di Serravalle Pistoiese

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per il Comune di Serravalle Pistoiese – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	**Previsioni interne al perimetro del TU** **Dimensioni massime sostenibili** (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) **mq. di SE**			**Previsioni esterne al perimetro del TU**			
				SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) **mq. di SE**			**NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE mq. di SE**
	NE – Nuova edificazione	**R – Riuso**	**Tot (NE+R)**	**NE – Nuova edificazione** Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	**R – Riuso** Art. 64 c.8	**Tot (NE + R)**	**NE – Nuova edificazione** Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	24.300	22.000	**46.300**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	22.000	8.000	**30.000**	78.500	0	**78.500**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	4.600	2.000	**6.600**	18.000	5.000	**23.000**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	2.000	0	**2.000**	3.000	0	**3.000**	0
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	4.100	0	**4.100**	4.000	0	**4.000**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**57.000**	**32.000**	**89.000**	**103.500**	**5.000**	**108.500**	**0**

Il dimensionamento relativo alle categorie subordinate a Conferenza di Copianificazione, sono suddivise in base alle previsioni declinate all'art. 34 della Disciplina di PSI e rappresentate graficamente alla Tav.**QP**5 – *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*.

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per il Comune di Serravalle Pistoiese

Territorio comunale Serravalle Pistoiese	**Abitanti del P.S.**	
	Esistenti	**Progetto**
Territorio Urbanizzato	10.809	1.157
Territorio aperto	900	0
Totale	**11.709**	**1.157**
	12.866	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche per il Comune di Serravalle Pistoiese – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

Territorio comunale Serravalle Pistoiese	Standard esistenti (mq)			
	Parcheggio pubblico	Verde pubblico e impianti sportivi	Attrezzature scolastiche	Attrezzature collettive
	54.211	147.718	36.954	52.475

Territorio comunale Serravalle Pistoiese	Standard fabbisogno (mq)			
	Parcheggio pubblico (4 mq/ab.)	Verde pubblico e impianti sportivi (12,00 mq/ab.)	Attrezzature scolastiche (4,50 mq/ab.)	Attrezzature collettive (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	46.836	140.508	52.690	40.981
Ab. progetto	4.628	13.884	5.206	4.049
Totale	**51.464**	**154.392**	**57.896**	**45.030**

Totale Territorio comunale Marliana	Superficie Territoriale	Abitanti (al 09.04.2020*)
	42,99	3.129

* Dati: Piano Operativo Comune di Marliana

Previsioni contenute nel Piano Strutturale Intercomunale per il Comune di Marliana – LR 65/2014

Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU – Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2) mq. di SE			Previsioni esterne al perimetro del TU			
				SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) mq. di SE			NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANFICAZIONE mq. di SE
	NE – Nuova edificazione	R – Riuso	Tot (NE+R)	NE – Nuova edificazione Artt. 25 c.1; 26; 27; 64 c. 6	R – Riuso Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova edificazione Art. 25 c.2
a) RESIDENZIALE	7.700	800	**8.500**	----------	0	**0**	----------
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	1.800	0	**1.800**	0	0	**0**	0
c) COMMERCIALE al dettaglio	2.600	0	**2.600**	0	0	**0**	0
b) TURISTICO – RICETTIVA	4.700	0	**4.700**	300	0	**300**	0

e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO	1.200	0	**1.200**	0	0	**0**	0
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	0	0	**0**	0	0	**0**	0
TOTALI	**18.000**	**800**	**18.800**	**300**	**0**	**300**	**0**

Il dimensionamento relativo alle categorie subordinate a Conferenza di Copianificazione, sono suddivise in base alle previsioni declinate all'art. 34 della Disciplina di PSI e rappresentate graficamente alla Tav.**QP**5 – *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*.

Dimensionamento degli abitanti nel Piano Strutturale Intercomunale per il Comune di Marliana

Territorio comunale Marliana	**Abitanti del P.S.**	
	Esistenti	**Progetto**
Territorio Urbanizzato	2.504	212
Territorio aperto	625	0
Totale	**3.129**	**212**
	3.341	

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa per la funzione residenziale 40 mq di SE ad abitante insediabile]

Dimensionamento dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche per il Comune di Marliana – D.M. 1444/68

[Il Piano Strutturale Intercomunale fissa come parametro complessivo minimo di riferimento una dotazione di standard urbanistici pari a 24 mq/abitante]

Territorio comunale Marliana	**Standard esistenti (mq)**			
	Parcheggio pubblico	**Verde pubblico e impianti sportivi**	**Attrezzature scolastiche**	**Attrezzature collettive**
	15.621	71.799	2.822	65.514

Territorio comunale Marliana	**Standard fabbisogno (mq)**			
	Parcheggio pubblico (4 mq/ab.)	**Verde pubblico e impianti sportivi** (12,00 mq/ab.)	**Attrezzature scolastiche** (4,50 mq/ab.)	**Attrezzature collettive** (3,50 mq/ab.)
Ab. attuali	12.516	37.548	14.079	10.950
Ab. progetto	848	2.544	955	743
Totale	**13.364**	**40.092**	**15.034**	**11.693**

5.2 La localizzazione delle trasformazioni all'esterno del Territorio Urbanizzato e la Coferenza di Copianificazione

In fase di redazione del Piano Strutturale Intercomunale, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art 25 della L.R. 65/2014, in merito ad alcune strategie che il PSI ha perseguito

al di fuori del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014. La conferenza si è espressa positivamente sulle questioni presentate con verbale del 06.09.2019.
Il PSI ha quindi individuato le seguenti localizzazioni di previsioni di trasformazioni non residenziali comportanti impegno di suolo non edificato poste all'esterno del territorio urbanizzato che la Conferenza di copianificazione ha ritenuto conformi a quanto previsto dall'art.25 della L.R. 65/2014, graficamente rappresentate nella Tav.**QP**05 - *Strategie – La Conferenza di Copianificazione.* Per alcune di queste previsioni la Conferenza ha individuato specifiche prescrizioni da perseguire in fase di redazione del Piano Operativo, riportate nella Disciplina di Piano.

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

a)5 – Trasformazione dell'area produttiva Via del Pancone
Superficie Territoriale: 31.000 mq.
Nuova Edificazione SE: 5.000 mq.
Destinazione d'uso: Produttivo – rimessaggio materiali

a)6 – Ampliamento dell'area produttiva Via IV Novembre
Superficie Territoriale: 7.000 mq.
Nuova Edificazione SE: 3.500 mq.
Destinazione d'uso: Produttivo

a)7 – Ampliamento dell'area produttiva in Via del Redolone
Superficie Territoriale: 180.000 mq.
Nuova Edificazione SE: 65.000 mq.
Destinazione d'uso: Produttivo

a)8 – Area commerciale e per servizi – Viale Europa
Superficie Territoriale: 55.000 mq. di cui 35.000 mq a commerciale e 20.000 mq. a servizi (comprensivi di spazi pubblici quali parcheggi e verde)
Nuova Edificazione SE: 9.000 mq.
Destinazione d'uso: Commerciale e servizi pubblici

a)9 – Area commerciale-produttiva – Strada Provinciale 9
Superficie Territoriale: 76.000 mq.
Nuova Edificazione SE: 5.000 mq. (produttivo)
Nuova Edificazione SE: 9.000 mq. (commerciale)
Destinazione d'uso: Produttivo - Commerciale

a)10 – Recupero e trasferimento volumetrie loc. Lago Verde
Superficie Territoriale: 17.000 mq.
Riuso SE: 5.000 mq.
Destinazione d'uso: Commerciale

a)11 – L'incremento dell'offerta turistica del Montalbano

Superficie Territoriale: 10.350 mq.
Nuova Edificazione SE: 3.000 mq.
Destinazione d'uso: Turistico-ricettivo

a)13 – Nuova struttura socio-assistenziale (RSA) in loc. Montaletto
Superficie Territoriale: 16.350 mq.
Nuova Edificazione SE: 4.000 mq.
Destinazione d'uso: Servizi (RSA)

b)1 – Nuovo tracciato viario di collegamento Via IV Novembre – Via Baco
Destinazione d'uso: Viabilità pubblica

b)2 – Nuovo raccordo stradale, loc. Ponte di Serravalle
Destinazione d'uso: Viabilità pubblica

b)3 – Nuovo tracciato parallelo alla ferrovia, loc. Ponte di Serravalle
Destinazione d'uso: Viabilità pubblica

COMUNE DI MARLIANA

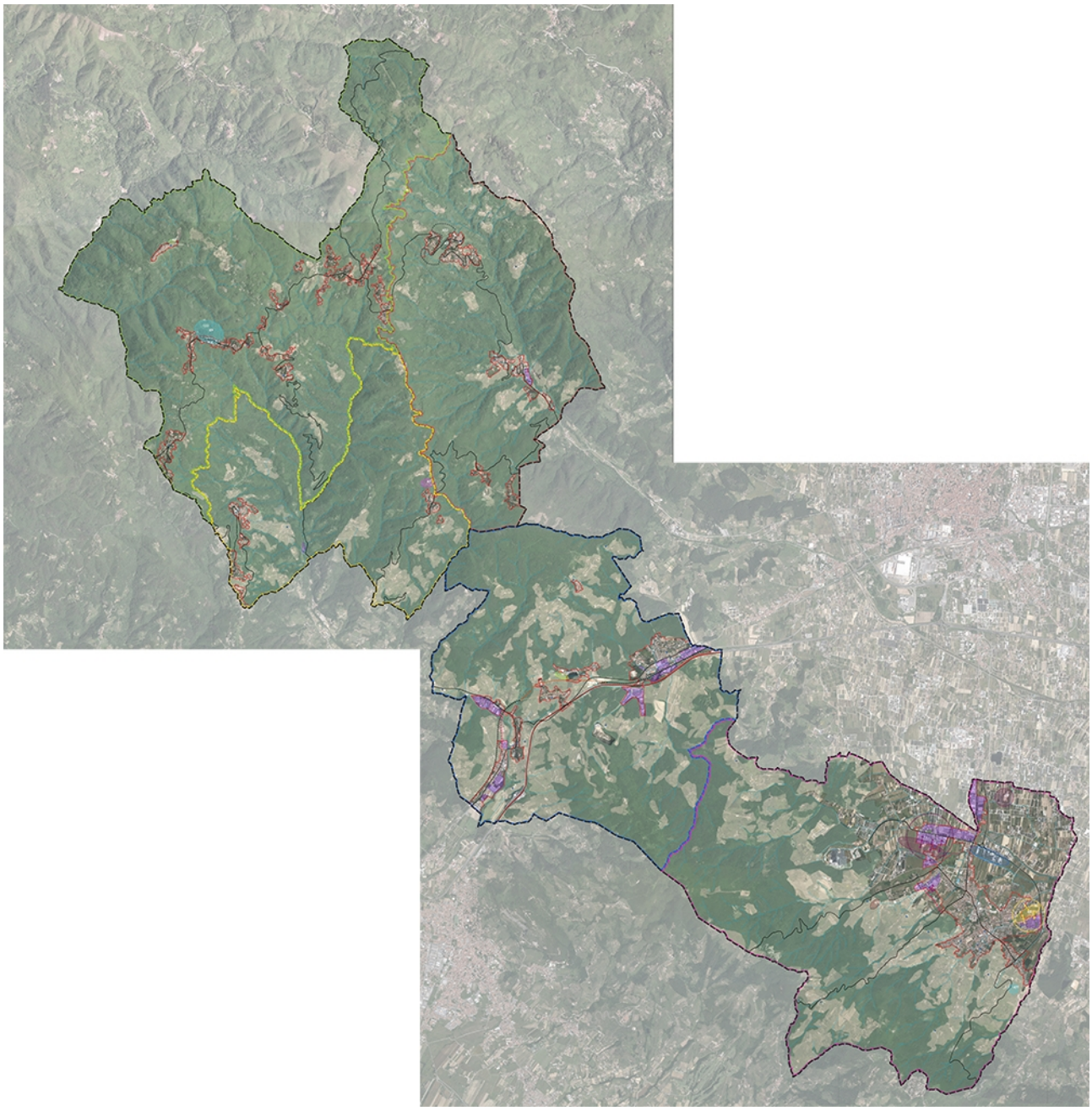
a)1 – Zone di progetto per servizi di interesse comune e generale loc. Casore del Monte
Superficie Territoriale: 1.700 mq.
Destinazione d'uso: Servizi e attrezzature di interesse collettivo

a)2 – Parcheggi pubblici e Verde pubblico, loc. Serra Pistoiese
Superficie Territoriale: 2.500 mq.
Destinazione d'uso: Parcheggi pubblici e Verde pubblico

a)3 – Ampliamento del plesso cimiteriale, loc. Momigno
Superficie Territoriale: 3.000 mq.
Destinazione d'uso: Servizi e attrezzature di interesse collettivo

a)4 – Area a vocazione turistica, loc. Panicagliora
Superficie Territoriale: 27.000 mq.
Nuova Edificazione SE: 300 mq.
Destinazione d'uso: Turistico-ricettivo, area di sosta

a)12 – Nuovo plesso cimiteriale
Superficie Territoriale: 1.200 mq.
Destinazione d'uso: Servizi e attrezzature di interesse collettivo



Estratto della Tav.**QP**05 - *Strategie – La Conferenza di Copianificazione*

5.3 Le politiche e strategie di area vasta

La visione strategica a livello sovra comunale, rappresenta l'elemento fondante del Piano Strutturale Intercomunale ed è la diretta conseguenza delle analisi e approfondimenti elaborati sia con la parte di Quadro Conoscitivo, che con la parte Statutaria. Per questo motivo le scelte e le previsioni di carattere intercomunale hanno necessitato di una specifica disciplina, riassunta e schematizzata nella *Tav.**QP**6 – Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali.*

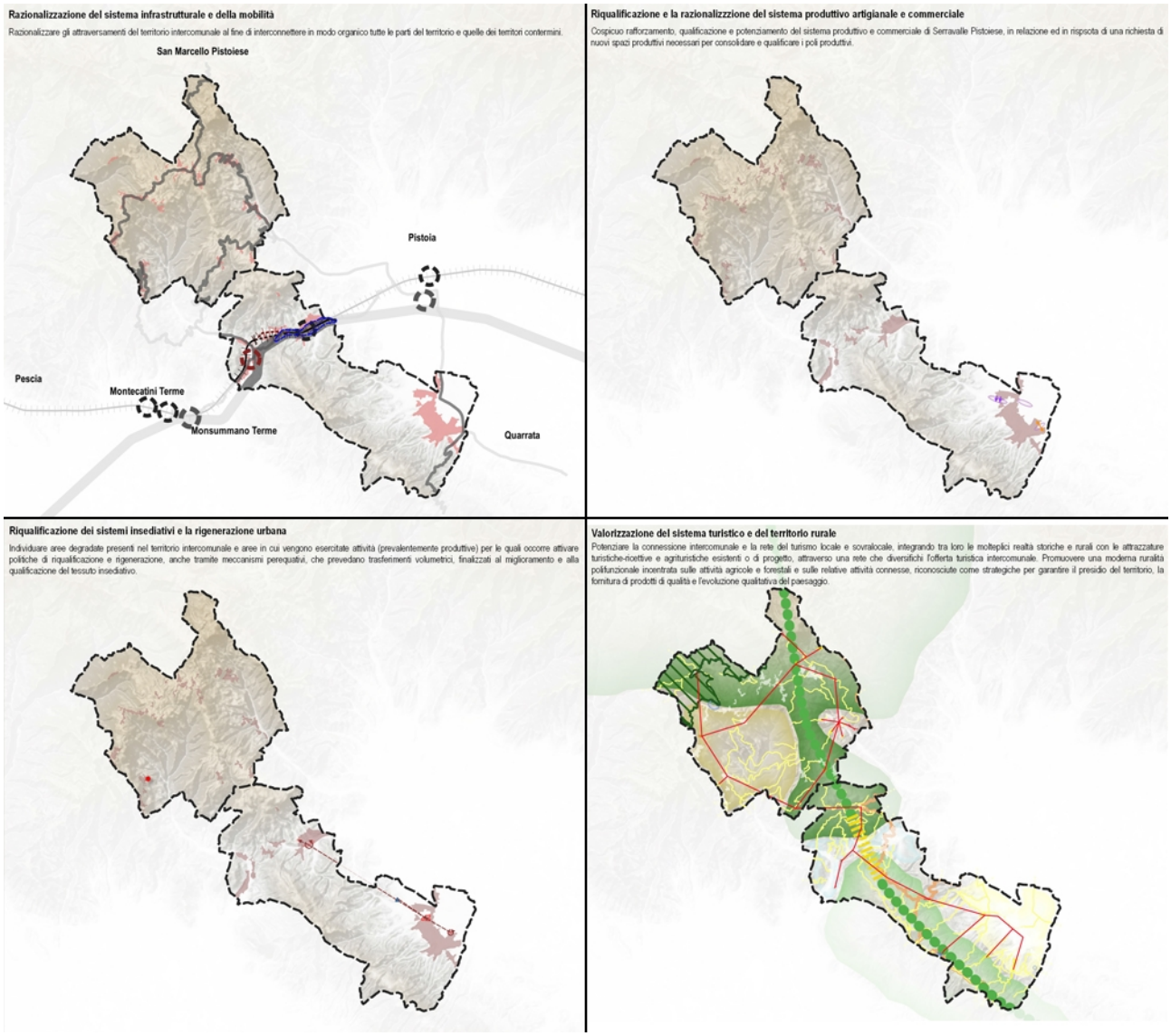
Il PSI di Serravalle Pistoiese e Marliana, si è prefissato l'obiettivo generale di armonizzare l'assetto urbanistico dei due territori comunali al fine di mettere a sistema l'intero patrimonio per la creazione di una realtà territoriale più ricca, diversificata e integrata anche sotto il profilo socio-economico, in modo da consentire lo

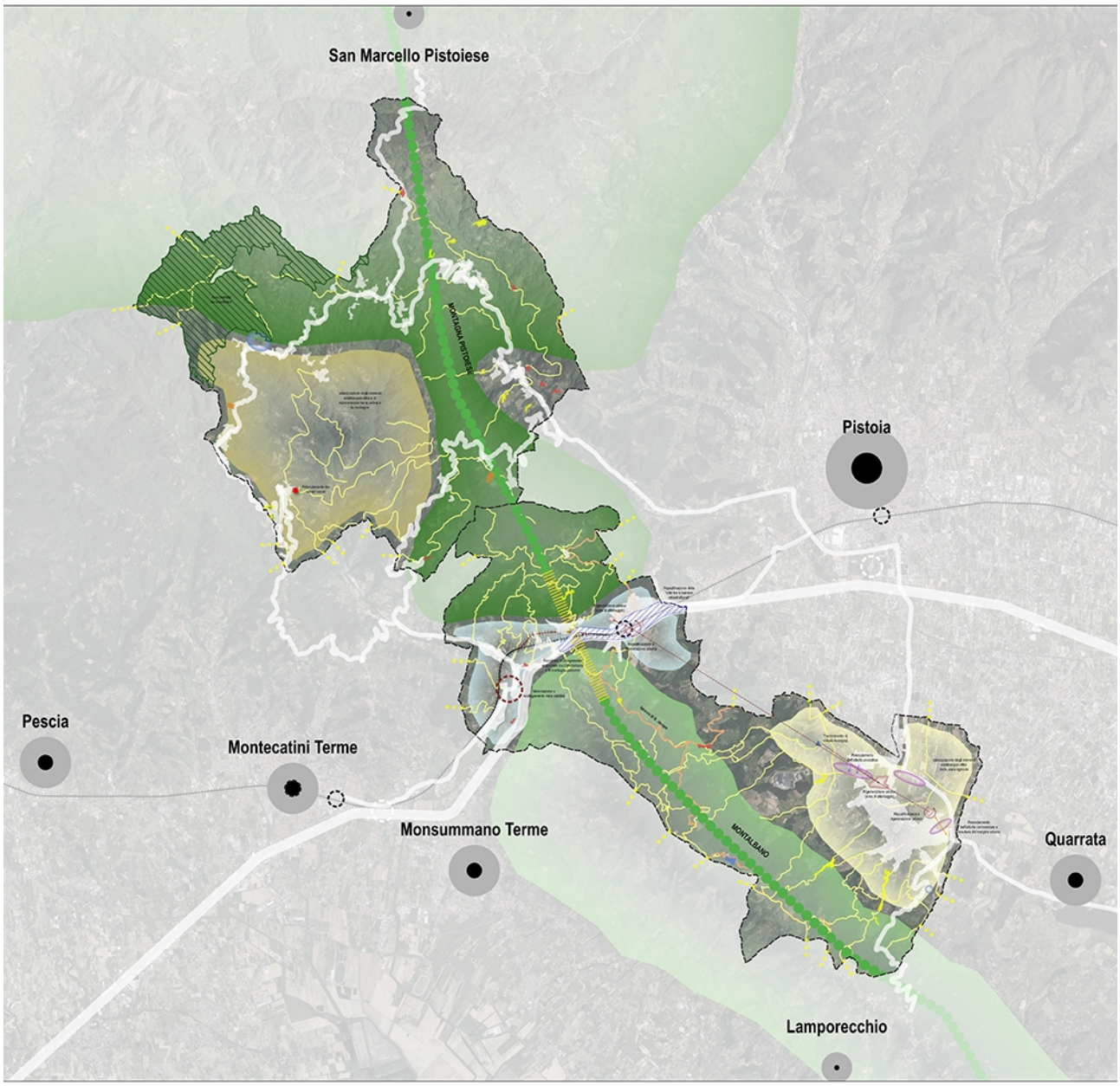
sviluppo di sinergie inedite e di favorire la nascita di una nuova identità capace di valorizzare i caratteri persistenti che hanno determinato l'evoluzione storica del territorio e caratterizzato il paesaggio. Il PSI intende promuovere azioni ed orientamenti generali, rivolti alla valorizzazione e potenziamento delle attrezzature e infrastrutture finalizzate a redistribuire e compensare i vantaggi e gli oneri sia di natura territoriale che ambientale derivanti dalle scelte effettuate con il presente strumento.

In coerenza con l'art. 94 co. 2 della L.R. 65/2014, il PSI ha definito le seguenti strategie intercomunali:

- ***la razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità***
- ***la riqualificazione e la razionalizzazione del sistema produttivo artigianale***
- ***la riqualificazione dei sistemi insediativi e la rigenerazione urbana***
- ***la valorizzazione del sistema turistico***
- ***la valorizzazione del territorio rurale***
- ***la previsione di misure perequative di carattere territoriale***

Per ogni strategia intercomunale, sono stati individuati indirizzi generali da perseguire con specifiche azioni in seno dei Piani Operativi futuri attraverso anche misure e obiettivi di carattere territoriale tra diversi territori comunali.





Estratto della Tav.**QP**06 - *Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali*

6. La conformità tra il Piano Strutturale Intercomunale e i Piani Sovraordinati

Il Piano Strutturale Intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana è stato redatto in conformità ai seguenti piani sovraordinati:

- Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015;
- Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Pistoia (PTC Variante generale) adottato con D.C.P. n. 8 del 23.03.2018;
- Piano Regionale Cave adottato con Del. C.R. n.61 del 31.07.2019.

6.1 Il Piano di Indirizzo Territoriale e il Piano Paesistico

Il vigente PIT della Regione Toscana è stato definitivamente approvato con Delibera di Consiglio Regionale nr. 72 del 24.7.2007; inoltre il 16 giugno 2009 è stato adottato il suo adeguamento a valenza di Piano Paesaggistico. Esso rappresenta l'implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica – Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Le norme si allineano ai contenuti e alle direttive della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze nel 2000, da 26 paesi europei. Nel giugno 2011 è stata avviata la procedura la redazione del nuovo Piano Paesaggistico, adottato successivamente con delibera del C.R. n. 58 del 2 luglio 2014, approvato con delibera C.R. nr. 37 del 27 marzo 2015 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana nr. 28 del 20 maggio 2015. Il PIT quindi si configura come uno strumento di pianificazione regionale che contiene sia la dimensione territoriale sia quella paesistica. E' uno strumento di pianificazione nel quale la componente paesaggistica continua a mantenere, ben evidenziata e riconoscibile, una propria identità.

L'elemento di raccordo tra la dimensione strutturale (territorio) e quella percettiva (paesaggio) è stato individuato nelle invarianti strutturali che erano già presenti nel PIT vigente. La riorganizzazione delle invarianti ha permesso di far dialogare il piano paesaggistico con il piano territoriale.

Il Codice prevede che il Piano Paesaggistico riconosca gli aspetti, i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche del territorio regionale, e ne delimiti i relativi ambiti, in riferimento ai quali predisporre specifiche normative d'uso ed adeguati obiettivi di qualità.

Per l'individuazione degli ambiti sono stati valutati congiuntamente diversi elementi quali i sistemi idro-geomorfologici, i caratteri eco-sistemici, la struttura insediativa e infrastrutturale di lunga durata, i caratteri del territorio rurale, i grandi orizzonti percettivi, il senso di appartenenza della società insediata, i sistemi socio-economici locali e le dinamiche insediative e le forme dell'intercomunalità.

Tale valutazione ragionata ha individuato 20 diversi ambiti ed in particolare i comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana ricadono nell'AMBITO 06 – Firenze – Prato – Pistoia insieme ai comuni di Abetone (PT), Agliana (PT), Bagno a Ripoli (FI), Calenzano (FI)), Campi Bisenzio (FI), Cantagallo (PO), Carmignano (PO), Cutigliano (PT), Fiesole (FI), Firenze (FI), Impruneta (FI), Lastra a Signa (FI), Montale (PT), Montemurlo (PO), Pistoia

(PT), Piteglio (PT), Poggio a Caiano (PO), Prato (PO), Quarrata (PT), Sambuca Pistoiese (PT), San Marcello Pistoiese (PT), Scandicci (FI), Sesto Fiorentino (FI), Signa (FI), Vaiano (PO), Vernio (PO).

La lettura strutturale del territorio regionale e dei suoi paesaggi è basata sull'approfondimento ed interpretazione dei caratteri e delle relazioni che strutturano le seguenti invarianti:

- *i caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici*, che costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana. La forte geodiversità e articolazione dei bacini idrografici è infatti all'origine dei processi di territorializzazione che connotano le specificità dei diversi paesaggi urbani e rurali;
- *i caratteri ecosistemici del paesaggio*, che costituiscono la struttura biotica che supporta le componenti vegetali e animali dei paesaggi toscani. Questi caratteri definiscono nel loro insieme un ricco ecomosaico, ove le matrici dominanti risultano prevalentemente di tipo forestale o agricolo, cui si associano elevati livelli di biodiversità e importanti valori naturalistici;
- *il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani*, struttura dominante il paesaggio toscano risultante dalla sua sedimentazione storica dal periodo etrusco fino alla modernità. Questo policentrismo è organizzato in reti di piccole e medie città di alto valore artistico la cui differenziazione morfotipologica risulta fortemente relazionata con i caratteri idrogeomorfologici e rurali, solo parzialmente compromessa dalla diffusione recente di modelli insediativi centro-periferici;
- *i caratteri identitari dei paesaggi rurali toscani*, pur nella forte differenziazione che li caratterizza, presentano alcuni caratteri invarianti comuni: il rapporto stretto e coerente fra sistema insediativo e territorio agricolo; l'alta qualità architettonica e urbanistica dell'architettura rurale; la persistenza dell'infrastruttura rurale e della maglia agraria storica, in molti casi ben conservate; un mosaico degli usi del suolo complesso alla base, non solo dell'alta qualità del paesaggio, ma anche della biodiversità diffusa sul territorio.

L'ambito 06 – Firenze-Prato-Pistoia si compone di una documentazione suddivisa in sei sezioni:

1. PROFILO D'AMBITO

2. DESCRIZIONE INTERPRETATIVA, articolata in:
   2.1. Strutturazione geologica e geomorfologica
   2.2. Processi storici di territorializzazione
   2.3. Caratteri del paesaggio
   2.4. Iconografia del paesaggio

3. INVARIANTI STRUTTURALI, articolate in:
   3.1. I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
   3.2. I caratteri ecosistemici del paesaggio
   3.3. Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
   3.4. I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

4. INTERPRETAZIONE DI SINTESI:
   4.1. Patrimonio territoriale e paesaggistico
   4.2. Criticità

5. INDIRIZZI PER LE POLITICHE

6. DISCIPLINA D'USO:
   6.1. Obiettivi di qualità e direttive
   6.2. Norme figurate (esemplificazioni con valore indicativo)
   6.3. Rappresentazione cartografica dei beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice

6.2 La conformità tra il PSI e il PIT-PPR

Con un Piano Paesaggistico così dettagliato, redatto recentemente e strutturato in maniera approfondita in merito a tematiche riguardanti gli aspetti ambientali, paesaggistici e antropici, risulta necessario strutturare il nuovo Piano Strutturale (Intercomunale e non), redatto ai sensi della "nuova" L.R. 65/2014, in conformità con lo strumento regionale. Il lavoro svolto nella costruzione del P.S.I. di Serravalle Pistoiese e Marliana, si è posto come obiettivo cardine la conformità e coerenza con i nuovi strumenti pianificatori e legislativi sovracomunali, in specie la L.R. 65/2014 e il PIT-PPR.
Partendo da questa premessa, il P.S.I. ha recepito gli indirizzi del PIT-PPR, analizzandoli e declinandoli in base ai territori comunali, fin dalla costruzione del Quadro Conoscitivo, e recependo le Invarianti Strutturali quali elemento statutario dei territori comunali, come descritto al capitolo 4.2 del presente documento.

Dal punto di vista normativo, il P.S.I. ha disciplinato ogni Invariante Strutturale secondo gli indirizzi e gli obiettivi forniti dal PIT-PPR, declinandoli secondo le caratteristiche dei territori comunali in oggetto. La Disciplina di Piano del P.S.I. ha quindi individuato *Obiettivi* e *Azioni* per ogni singola Invariante Strutturale, approfondendo quelli riportati negli *Abachi delle Invarianti Strutturali* del PIT-PPR, da perseguire nella redazione dei prossimi Piani Operativi.
Inoltre la Disciplina di Piano è stata suddivisa secondo la struttura del PIT-PPR, individuando una prima parte Statutaria e una seconda parte Strategica. Riguardo alla *Strategia dello sviluppo sostenibile*, il P.S.I. oltre ad individuare le Strategie specifiche per ogni territorio comunale, individua anche le Strategie a livello intercomunale, in conformità a quanto indicato dal PIT-PPR riguardo alla pianificazione di area vasta, in particolar modo:

- razionalizzando il sistema infrastrutturale e della mobilità a livello intercomunale;
- riqualificando e razionalizzando il sistema produttivo artigianale secondo sistemi perequativi intercomunali, volti anche alla rigenerazione urbana dei sistemi insediativi;
- valorizzando il sistema turistico individuando nuove funzioni di interesse territoriale, nonché incentivando alla valorizzazione della rete minore e sentieristica intercomunale;

- valorizzando il territorio rurale indirizzando la pianificazione verso una medesima disciplina comune ai due territori, i quali condividono la maggior parte delle peculiarità ambientali e antropiche.

Per quanto concerne la Disciplina dei Beni paesaggistici, il P.S.I. ha recepito nella *tav.QC03.1 – Beni culturali e paesaggistici*, i vincoli derivanti dal PIT-PPR.

6.3 La coerenza tra il PSI e il- PTC di Pistoia

Considerato che la Provincia di Pistoia è in fase di Variante generale (adottata) del proprio strumento urbanistico al fine di adeguarsi al Piano Regionale con Valenza di Piano Paesaggistico, il P.S.I. si è posto l'obiettivo di recepire quegli elementi statutari del PTC che allo stesso tempo non fossero in contrasto con la disciplina di PIT-PPR.
In particolare è stato assunto come riferimento per l'elaborazione del PSI l'inquadramento territoriale dei Comuni oggetto di PSI, individuati dal PTC negli Ambiti di Paesaggio e nei Sistemi Territoriali, utilizzando un'ottica e una visuale che trascenda i limiti amministrativi, e concentrandosi su quelle che sono le reali caratteristiche del territorio intercomunale.

Come specificato al capitolo 4.3.2 del presente documento, il PSI ha pertanto individuato i Sistemi territoriali dettagliandoli secondo le specificità e caratteristiche del territorio intercomunale:

- *Ambito di paesaggio 6 Firenze-Prato-Pistoia*
  - Sistema collinare a prevalenza di bosco
  - Sistema della collina arborata
  - Sistema agricolo vivaistico ornamentale della piana pistoiese
  - Sistema pedecollinare dell'agricoltura promiscua, trasformato con il PSI in "Sistema del fondovalle del Nievole"

In conformità con i PTCP, il P.S.I. ha quindi assunto come Statuto del Territorio i Sistemi Territoriali individuati dalla *Tav.**QP**03- Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sistemi territoriali*. Il P.S.I., in riferimento all'art.64 comma 4 della L.R. 65/2014, ha quindi articolato il territorio rurale secondo i Sistemi territoriali: per ognuno di questi, il P.S.I. ha individuato specifici Indirizzi, in conformità alle discipline del PTC, che il P.O. dovrà perseguire nella disciplina delle trasformazioni ammissibili nel territorio rurale.

6.4 La conformità tra il P.S.I. e il Piano Regionale Cave (PRC)

La Regione Toscana ha adottato con Delibera di Consiglio Regionale n. 61 del 31 luglio 2019, il Piano Regionale Cave. Il Piano Regionale Cave (PRC) è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo sostenibile, con riferimento al ciclo di vita dei prodotti al fine di privilegiare riciclo dei materiali e contribuire per questa via al consolidamento dell'economia circolare toscana.

Il PRC persegue, i seguenti obiettivi generali:

a) l'approvvigionamento sostenibile e la tutela delle risorse minerarie;
b) la sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale;
c) la sostenibilità economica e sociale dell'attività estrattive

Il Piano Regionale Cave si colloca all'interno del quadro degli strumenti di programmazione e pianificazione della Regione Toscana ed in particolare:

1. attua gli strumenti di programmazione e pianificazione strategici regionali sovraordinati (Piano di Indirizzo Territoriale , Programma Regionale di Sviluppo);
2. si sviluppa in conformità al Piano di indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico ed in coerenza con i Piani e Programmi regionali settoriali ed intersettoriali attuativi del PRS, con particolare riferimento al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), al Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente (PRQA), al Piano di tutela delle acque, al Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale (PSSIR), al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

Il Piano regionale Cave è composto dai seguenti elaborati:

a) Quadro Conoscitivo
b) Quadro progettuale
c) Valutazione Ambientale Strategica
d) Relazione di Conformità al PIT
e) Relazione del Responsabile del procedimento (articolo 18 l.r. 65/2014)
f) Rapporto del Garante per l'informazione e la partecipazione (articolo 38 l.r. 65/2014)

Il Quadro Conoscitivo del Piano Regionale Cave è costituito da un insieme di informazioni e studi che, ad un livello di osservazione regionale, ha consentito di analizzare le risorse suscettibili di attività estrattive rispetto ai seguenti livelli strutturali:

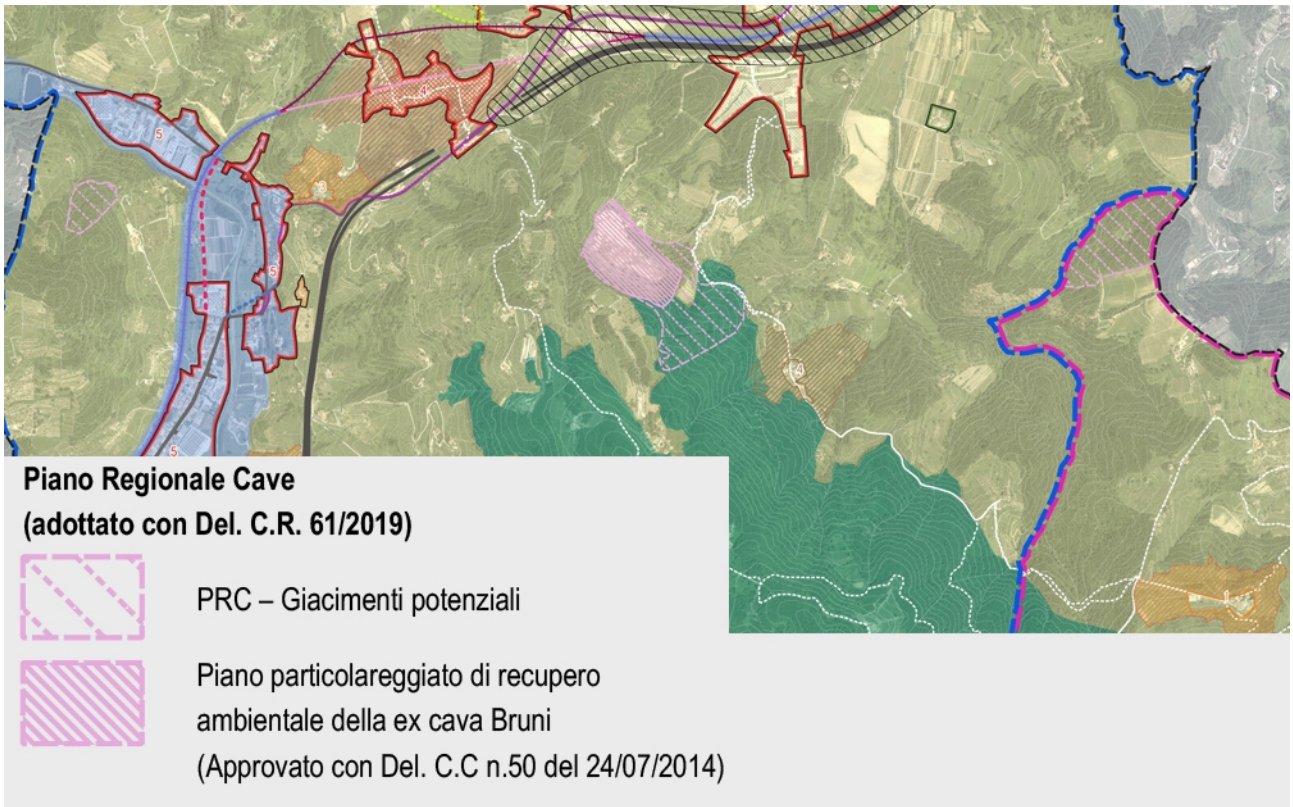
- territoriale
- paesaggistico
- geologico
- ambientale
- economico

La ricognizione delle risorse assunte come base del Quadro Conoscitivo del PRC, con riferimento ai due settori di produzione dei materiali di cava, materiali per usi industriali e per costruzioni, e materiali per usi ornamentali, è stata effettuata tenendo conto dello stato delle conoscenze acquisito attraverso la pianificazione di settore, di livello regionale e provinciale rappresentata dal Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), dal Piano regionale delle attività estrattive, di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER), e, laddove approvati, dai PAERP provinciali vigenti.

Inoltre il PRC individua i ***giacimenti*** definiti come la porzione di suolo o sottosuolo in cui si riscontrano sostanze utili che possono essere estratte; il compito del Piano Regionale Cave è quello di individuare i giacimenti in cui i Comuni possono localizzare le aree a destinazione estrattiva, oltreché indicare le prescrizioni dirette a garantire la gestione sostenibile della risorsa. I giacimenti vengono distinti tra *giacimenti* che costituiscono invariante strutturale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 65/2014 e per i quali sussiste l'obbligo di recepimento da parte degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali, e i *giacimenti potenziali*, identificati quali porzioni di suolo o sottosuolo che, in relazione ad una serie di aspetti (paesaggistici, naturalistico-ambientali, geologici, infrastrutturali, socio-economici) per essere individuate come giacimento, necessitano di un maggiore approfondimento, circa le effettive caratteristiche e potenzialità, da sviluppare al livello della pianificazione locale. L'individuazione di entrambe le perimetrazioni è il risultato di una specifica analisi multicriteriale svolta sulle singole aree di risorsa. Per il territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana sono stati individuanti i seguenti *giacimenti* o *giacimenti potenziali*:

- n. 3 *giacimenti potenziali* nel territorio comunale di Serravalle Pistoiese.

Il P.S.I., in coerenza con lo strumento sovraordinato, ha recepito tali previsioni strategiche, riportando graficamente i perimetri dei *giacimento potenziale* nella Tav.**QP**04 – *Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari.* Si specifica che sull'area dell'ex cava Bruni in località Masotti, individuata dal PRC come *Giacimento potenziale,* è attivo un Piano Particolareggiato di Recupero Ambientale (approvato con Del. C.C. n.50 del 24.07.2014); il P.S.I. ha pertanto recepito tale strumento approfondendo la perimetrazione fatta dal PRC, in coerenza con la disciplina del Piano Regionale che in caso di *Giacimenti potenziali*, demanda agli strumenti di pianificazione comunale un loro approfondimento e individuazione.



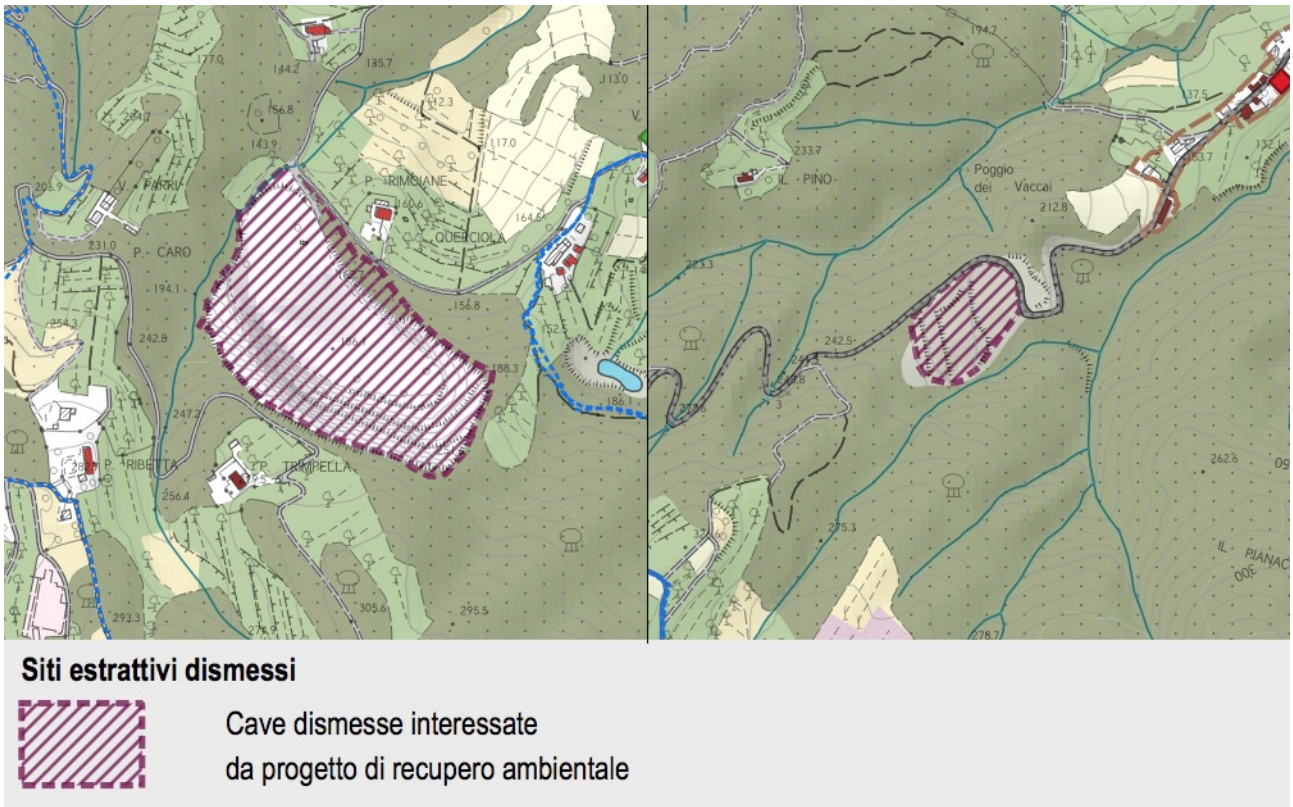
*Estratto Tav.**QP**04 – Strategie-Le Unità Territoriali Organiche Elementari.*

Inoltre il PRC individua i *siti inattivi* e le aree a *Tutela dei Materiali ornamentali storici* (**MOS**) le quali rappresentano una risorsa da tutelare sia per la loro valenza territoriale, ambientale e paesaggistica, sia per il reperimento dei materiali unici, indispensabili per il restauro, la manutenzione e la conservazione di monumenti e di opere pubbliche o per interventi prescritti dalle competenti Soprintendenze.
In base alla Disciplina del PRC, il Piano Strutturale (Intercomunale) deve:

- recepire nel quadro conoscitivo la ricognizione dei *siti inattivi* di cui all'elaborato QC10 –SITI ESTRATTIVI DISMESSI ed i contenuti di cui all'articolo 32 relativamente ai siti per il reperimento dei *Materiali Ornamentali Storici;*
- approfondisce ai fini del riconoscimento come siti per il reperimento di materiali ornamentali storici i siti di cui al comma 3 lettera d), individuati nelle tavole D ed E dell'elaborato PR13 –PROGETTO DI INDAGINE DEI MATERIALI ORNAMENTALI STORICI DELLA TOSCANA, al fine di verificare la precisa localizzazione sul territorio e le eventuali esigenze di tutela del sito stesso.

I Comuni inoltre, possono individuare, nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale (Intercomunale), ulteriori siti di reperimento dei materiali ornamentali storici rispetto a quelli riconosciuti dal PRC, da proporre ai fini dell'implementazione del PRC stesso per il loro riconoscimento come siti per il reperimento di materiali ornamentali storici.

Nel territorio intercomunale di Serravalle Pistoiese e Marliana non sono presenti né aree MOS e né siti estrattivi dismessi. Ad integrazione del Quadro Conoscitivo si specifica comunque che è stato recepito il Piano Attuativo di Riqualificazione Ambientale della ex-cava di Poggio Vaccai, in località Baco, graficamente individuato nella tavola di Quadro Conoscitivo Tav.**QC**11 *Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici.*



*Estratto Tav.**QC**11 Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici.*

Infine è importante specificare che, essendo il PRC solamente Adottato (Del. C.R. 61 del 31.07.2019) alla data di redazione del presente Piano Strutturale Intercomunale (Adozione), le individuazioni sopra elencate e gli adeguamenti previsti all'art.22 della Disciplina del PRC saranno effettuati e resi efficaci solamente all'Approvazione del Piano Regionale Cave. Tale condizione è stata inserita all'art.38 *Salvaguardie* della Disciplina del Piano Strutturale Intercomunale.

Il Progettista Arch.Giovanni Parlanti